

Codice procedura: 4141

Classifica: PA_054_VIAR018

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.

OGGETTO: *Chiusura anello ferroviario di Palermo II^ Fase, Tratta Politeama – Notarbartolo.*

Procedimento: Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. delle Condizioni Ambientali contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 318/GAB del 30/12/2022.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 818/2025 del 28/11/2025

Codice procedura	4141
Classifica	PA_054_VIAR018
Procedura	Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. delle Condizioni Ambientali contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 318/GAB del 30/12/2022
Oggetto	<i>Chiusura anello ferroviario di Palermo II^ Fase, Tratta Politeama – Notarbartolo.</i>
Procedura finanziata	Opera Pubblica - FSC 2014-2020 / MEF
Proponente	Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
Sede Legale	Piazza della Croce Rossa, n. 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale	€ 31.528.425.067,00
Legale Rappresentante	Gianpiero Strisciuglio - Amministratore Delegato
Progettisti	Mandataria: BONIFICA S.p.A. Mandante: Prometeoengineering.it S.r.l.
Località del progetto	Comune di Palermo
Valore opera	€ 97.692.796,23 (determinato nell'anno 2021)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 64319 del 16.09.2025
Data presentazione Integrazioni Documentali	-----
Data procedibilità	prot. DRA n. 66129 del 24.09.2025
Avviso Pubblico	-----
Versamento oneri istruttori	€ 4.000,00 (bonifico del 12/09/2025)
Conferenze di servizio	No
Responsabile del procedimento	Arch. Calogero Beringheli - Dirigente pro tempore del Servizio 1
Responsabile istruttore del	Salvatore Giacinto



dipartimento	
Contenzioso	No
Condivisione con G.I.	15/11/2025

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTO il Protocollo di Legalità “Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa” stipulato il 12 luglio 2005 fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola, l'Autorità di Vigilanza su Contratti Pubblici, l'INPS e l'INAIL;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che

le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici), modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209 e s.m.i. (Decreto Correttivo) e dal D.L. n. 73/2025 convertito nella L. n. 105/2025 (Decreto Infrastrutture), recepito in Sicilia dalla L.R. n. 12/2023 e s.m.i.;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: *Approvazione delle check-list per l’omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica*;

VISTO il D.A. n. 132/Gab. del 17.04.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 11 nuovi componenti della CTS;

VISTO il Decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63 ,recante: “*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*”, convertito nella Legge 12 luglio 2024, n. 101;

VISTO il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: “*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006*”, entrato in vigore in data 26/09/2024;

VISTO il D.A. n. 307/Gab. del 03.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 2 nuovi componenti della CTS;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto “*D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”, e le successive disposizioni del Dirigente Generale DRA, giusta nota prot. n. 72452 del 15.10.2024;

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: “*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell’economia circolare, l’attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*”, convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (*Decreto Ambiente*);

VISTO il D.A. n. 337/Gab. del 29.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/Gab del 28/05/2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/Gab del 23/06/2025 con il quale viene nominato l'arch. Tomasino Maria Chiara, quale nuovo Vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 318/Gab del 27/10/2025, recante: *Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n. 36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA*;

VISTO il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il **Parere CTS n. 387/2022 del 24/11/2022 aggiornato nella seduta del 16/12/2022**, con il quale è stato espresso **parere favorevole** di compatibilità ambientale del Progetto *“Chiusura anello ferroviario di Palermo II^ Fase, Tratta Politeama – Notarbartolo”*, indicando n. 12 condizioni ambientali e prescrizioni;

VISTO il **D.A. n. 318/GAB del 30/12/2022 emanato dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente**, con il quale, sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul suddetto progetto proposto dalla Società RFI Rete Ferroviaria Italiana Spa - Codice Progetto PA_54_VIAR18 – Codice Procedura 1285, è stato espresso **parere positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) a condizione che si mettano in atto le misure di mitigazione previste nello SIA e che il proponente ottemperi a n. 12 condizioni ambientali e prescrizioni**;

VISTA l'istanza **prot. DRA n. 64319 del 16/09/2025**, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, con la quale la Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha richiesto, per il progetto indicato in oggetto, la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022;

VISTA la **nota prot. DRA n. 66129 del 24/09/2025** del Servizio 1 del DRA, inviata al Nucleo di Coordinamento della CTS, recante: *“C.P. 4141 / IST. 4074 / PA54 VIAR18 / Comune di Palermo / “Chiusura anello ferroviario di Palermo II^ Fase, Tratta Politeama – Notarbartolo” / Proponente: Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. / Procedura; verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 318/GAB del 30/12/2022 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii /*

- *Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019 /*



- *Trasmissione alla CTS per i compiti previsti dall'art. 2 comma 1 lettera a) del D.A. n. 22/ GAB del 10.02.2025, per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 11 e 12 /*
- *Richiesta verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 6, 7 e 10 per le quali ARPA Sicilia è indicata quale "Ente Vigilante"/*
- *Richiesta verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 9 per la quale l'Autorità di Bacino del Distretto idrografico nella Regione Siciliana è indicata quale "Ente Vigilante"/;*

CONSIDERATO che nella suddetta **nota prot. DRA n. 66129 del 24/09/2025** il Servizio 1 del DRA, riporta: "(...) considerato che le condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 11 e 12 del succitato D.A. individuano quale "Ente vigilante" questa Autorità Ambientale della Regione Siciliana (per la condizione ambientale n. 11 il Servizio 3 "Aree Naturali Protette" di questo Dipartimento risulta interessato come "Ente coinvolto"), che le condizioni ambientali nn. 6, 7 e 10 individuano quale "Ente vigilante" ARPA Sicilia (per la condizione ambientale n. 7 questa Autorità Ambientale della Regione Siciliana risulta interessata come "Ente coinvolto"), per la n. 9 l'Autorità di Bacino del Distretto idrografico nella Regione Siciliana è individuata quale "Ente Vigilante", si chiede ai fini dell'espletamento della procedura in oggetto di volere prendere atto della documentazione depositata che trovasi pubblicata nella sezione "Documentazione depositata" al codice di procedura (C.P.) n. 4141";

VISTA la **nota prot. DRA n. 74120 del 27/10/2025** del Servizio 1 del DRA, inviata al Nucleo di Coordinamento della CTS, recante: "C.P. 4141 / IST. 4074 / PA54 VIAR18 / Comune di Palermo / "Chiusura anello ferroviario di Palermo II^ Fase, Tratta Politeama – Notarbartolo" / Proponente: Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. / Procedura; verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 318/GAB del 30/12/2022 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii /

- *Riassegnazione alla CTS per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 6, 7 e 10 per le quali ARPA Sicilia è indicata quale "Ente Vigilante" e della condizione ambientale n. 9 per la quale l'Autorità di Bacino del Distretto idrografico nella Regione Siciliana è indicata quale "Ente Vigilante"/;*

VISTO che la procedura in oggetto è stata assegnata a un nuovo Gruppo Istruttorio della CTS VIA-VAS della Regione Siciliana con mail del 27/10/2025;

VISTO il **Parere CTS n. 387/2022 del 24/11/2022 aggiornato nella seduta del 16/12/2022**, e il **D.R.S. n. 318/GAB del 30/12/2022** emanato dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con i quali è stato espresso parere positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) del progetto "**Chiusura anello ferroviario di Palermo II^ Fase, Tratta Politeama – Notarbartolo**" a condizione che si mettano in atto le misure di mitigazione previste nello SIA ea condizione che il Proponente ottemperi alle seguenti **n. 12 Condizioni Ambientali e prescrizioni:**

Condizione ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali.
Oggetto della prescrizione	<i>Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione integrativa di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni. In particolare, dovrà essere integrata la fase e il complesso degli elaborati relativi alla "Cantierizzazione" per la nuova perimetrazione del deposito temporaneo e per la</i>



	<i>localizzazione di impianti di frantumazione/vagliatura. Con riferimento a tali impianti il Progetto Esecutivo dovrà essere integrato con uno studio - la “simulazione” indicata nel presente parere sulle emissioni prodotte per i ricettori prossimi agli impianti di frantumazione/vagliatura e con la descrizione delle misure volte a ricondurre le emissioni all'interno del clima acustico ottimale per le tipologie dei ricettori (e/o di eventuali interventi di risanamento da effettuarsi sugli stessi ricettori, su infissi o parti/sezioni degli edifici di trasporto del rumore).</i>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto esecutivo dovrà recepire le prescrizioni indicate dal: - parere dell'AMAT Palermo, prot. ARTA n. 26632 del 15-04.2022; - parere del Genio Civile di Palermo, prot. ARTA n. 30365 del 02.05.2022; - parere del Comune di Palermo, prot. ARTA n. 36490 del 19.05.2022; - parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, prot. ARTA n. 42221 del 08.06.2022.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Siti di conferimento
Oggetto della prescrizione	In sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentata idonea documentazione comprovante la disponibilità da parte della Cava Cerda e/o di altro sito attivo e autorizzato alla ricezione del materiale in esubero dei lavori per la realizzazione dell'Anello Ferroviario in esame.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione, flora e fauna.
Oggetto della prescrizione	In sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione delle aree a verde con relativo cronoprogramma e schedatura di tutte le specie messe a dimora. Le cure culturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Dell'attuazione del Piano dovrà essere data evidenza anche attraverso reportage fotografico della situazione ex ante, in itinere ed ex post.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Ambiente idrico – Suolo – Sottosuolo.
Oggetto della prescrizione	Nella fase di progettazione esecutiva dovranno essere determinate tutte le misure necessarie ai fini del rispetto dei principi di invarianza idraulica e idrologica dell'area interessata dall'intervento, sulla base delle indicazioni e disposizioni contenute nelle Linee Guida per l'applicazione del principio di invarianza idraulica, approvate e aggiornate dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Regione Siciliana e del Capitolo 11 - Norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Relazione Generale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di Applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	I macchinari usati per le attività di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale deve essere integrato dal monitoraggio nelle fasi CO e PO degli effetti dell'intervento sulle acque meteoriche di scorrimento superficiale lungo le strade. Il PMA deve prevedere delle azioni di monitoraggio per la verifica in fase di cantiere delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee. Il PMA deve inoltre contemplare gli esiti degli impatti prodotti dalla viabilità conterminare e dalla localizzazione di impianti temporanei di frantumazione inerti (per questi ultimi derivanti da apposito studio di simulazione redatto in fase esecutiva e disposto con la condizione ambientale n. 1). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Le integrazioni al PMA dovranno essere predisposte e attuate in accordo con l'ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	Autorità Ambientale della regione Siciliana



Condizione ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Sito del Deposito Temporaneo
Oggetto della prescrizione	Deve essere redatto uno specifico progetto per la definizione degli interventi di ripristino e riqualificazione delle aree interessate dal Deposito Temporaneo DST01. Il progetto deve essere completato da uno studio specifico firmato da un tecnico abilitato per la definizione delle caratteristiche pedologiche e della qualità dei terreni interessati. Tenuto conto che le eventuali piste di movimentazione dei mezzi da e per il previsto Deposito Temporaneo DT01 ricadono in aree a rischio idraulico R3 dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni è necessario definire le relative opere di mitigazione e di interventi a garanzia del libero deflusso delle acque meteoriche e del principio di invarianza idraulica, sulla base degli indirizzi richiamati alla condizione ambientale n. 4.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente urbano
Oggetto della prescrizione	Le eventuali aree di cantiere non rientranti all'interno del Masterplan dovranno essere interessate da un adeguato progetto di dettaglio di riqualificazione ambientale ed urbana
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità di Bacino
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT).
	Il PUT deve essere aggiornato riguardo i siti di deposito finale dei materiali di scavo in qualità di sottoprodotti in quanto la Cava



Oggetto della prescrizione	<p>Borsellino ha il termine di efficacia dell'autorizzazione alla coltivazione n. 05/08 – 73 R1 PA del 31/08/2008 scaduto il 20/06/2022.</p> <p>Il PUT deve essere adeguato a quanto richiesto nel parere favorevole dell'ARPA espresso con la nota prot. ARTA n. 26405 del 15/04/2022 ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- si dovranno rispettare gli obblighi di legge inerenti i limiti delle CSC previsti nella Tabella 1/A dell'Allegato V alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., nell'ambito della caratterizzazione dei terreni;- bisogna tenere conto dei limiti per le CSC per il parametro "tensioattivi" ottenuti per via sperimentale dagli studi sito-specifici condotti dall'Istituto Mario Negri di Milano. <p>Tenuto conto che per consentire le operazioni di scavo, il PUT prevede l'utilizzo di additivi contenenti sostanze inquinanti non comprese nelle CSC di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs 152/06, è necessario nella fase di progettazione esecutiva acquisire per il PUT aggiornato il parere dell'Istituto Superiore di Sanità, per garantire il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'art. 4 del D.P.R. 120/17, ai sensi dell'Allegato 4 del citato D.P.R.</p> <p>In corrispondenza delle aree di stoccaggio delle terre previste all'interno del PUT e nel caso in cui i cantieri dovessero ospitare gli impianti per i trattamenti di normale pratica industriale verranno posti in atto tutti gli opportuni adempimenti in modo da garantire il rispetto della normativa vigente in materia di Ambiente e Sicurezza.</p> <p>Ove, in sede esecutiva, si dovesse rendere necessaria la gestione dei materiali come rifiuti, la stessa sarà eseguita nel pieno rispetto di quanto disposto nella Parte IV del D Lgs n 152/2006, incluso l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.</p> <p>Poiché inseriti in ambiente urbano e con presenza di recettori sensibili per gli impianti di frantumazione "mobili" si dovranno acquisire anche le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del d.lgs.152/06, ovvero ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, qualora la Ditta intenda frantumare materiale di recupero. Infine, se il proponente affiderà a terzi l'attività di frantumazione, tali soggetti dovranno preventivamente essere autorizzati alle emissioni in atmosfera.</p> <p>Per il PUT dovrà essere presentata la proposta dettagliata e completa di quanto proposto in ordine alla definizione del Codice Univoco di Rintracciabilità (CUR) da sottoporre al vaglio di ARPA Sicilia.</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori



Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Masterplan
Oggetto della prescrizione	Al fine di armonizzare il Masterplan, quale misura di ricomposizione urbana delle aree precedentemente occupate dalla sede ferroviaria, che concretizza, tra gli altri scopi, anche quello di realizzare un collegamento pedonale tra le fermate Lolli del Passante Ferroviario e Turrise Colonna dell'Anello, di futura redazione, con gli obiettivi di qualità ambientale ed urbana che la realizzazione dell'Anello Ferroviario dovrà assicurare per gli ambiti urbani interessati, si raccomanda di redigere un elaborato contenente le Linee guida per la realizzazione Bosco urbano o dell'Area boscata Urbana, per assicurare la riconnessione/riqualificazione ecologica, a scala urbana, tra i "connettivi" naturali e di interesse naturalistico dell'area vasta di riferimento (Rete Ecologica Comunale).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Servizio 3 ARTA Sicilia

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino ambientale di tutti i siti interessati dal Deposito temporaneo, dal Cantiere Base e dalle tre aree di stoccaggio ed al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dell'opera dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

LETTI i seguenti elaborati trasmessi e caricati dal Proponente sul Portale SI-VVI della Regione Siciliana: (in allegato all'istanza prot. DRA n. 64319 del 16/09/2025):

Tipo documento	Descrizione	Nome
01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	RS07IST0001A0.pdf
04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	RS07ROI0001A0.pdf
42 - Provvedimento di VIA correlato all'istanza	42 - PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA	RS07ADD0004A0.pdf
90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS07GIS0001A0.zip
22 - Elenchi Elaborati	ELENCO ELABORATI TRASMESSI	RS07EET0001A0.pdf
06 - Lettera affidamento incarico	LETTERA INCARICO APPALTATORE	RS07ADD0001A0.pdf
06 - Lettera affidamento incarico	LETTERA INCARICO ITF-PUT	RS07ADD0002A0.pdf
06 - Lettera affidamento incarico	LETTERA INCARICO ITF - PMA	RS07ADD0003A0.pdf
91 - Provvedimento correlato/precedente	PAUR D.A. 168/GAB	RS07ADD0005A0.pdf
99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO A FIRMA DEL PROPONENTE - ELENCO DEI PROFESSIONISTI	RS07ADD0006A0.pdf
99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA APPALTATORE - COMPLETEZZA PROGETTO E VERIDICITA' DOCUMENTAZIONE REDATTA	RS07ADD0007A0.pdf
99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO A FIRMA DEL PROGETTISTA ITALFERR PMA - COMPLETEZZA PROGETTO E VERIDICITA' DOCUMENTAZIONE REDATTA	RS07ADD0008A0.pdf
99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO A FIRMA DEL PROGETTISTA ITALFERR PUT - COMPLETEZZA PROGETTO E VERIDICITA' DOCUMENTAZIONE REDATTA	RS07ADD0009A0.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - RELAZIONE GENERALE	RS07PMA0001A0.pdf
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - PLANIMETRIA LOCALIZZAZIONE PUNTI DI MONITORAGGIO	RS07PMA0002A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	GENERALE -ELABORATO DI CONFRONTO PD-PE	RS07AEG0001A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	GENERALE - POSIZIONAMENTO GEOREFERENZIATO DEL PROGETTO	RS07AEG0002A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE - MACROFASE 0	RS07AEG0003A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE - MACROFASE 1	RS07AEG0004A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE - MACROFASE 2	RS07AEG0005A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE - MACROFASE 3	RS07AEG0006A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE - AS.01	RS07AEG0007A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE - AT.03	RS07AEG0008A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE - AT.03 TAV.2	RS07AEG0009A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE - CB.01	RS07AEG0010A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE - COROGRAFIA	RS07AEG0011A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE - DT.01	RS07AEG0012A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	FV02 - PLANIMETRIA - STATO DI FATTO - PROGETTO	RS07AEG0013A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	FV02 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO	RS07AEG0014A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	FV02 - PLANIMETRIA GENERALE SEGNALETICA	RS07AEG0015A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	FV02 - PROSPETTI GENERALI	RS07AEG0016A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	FV02 - SEZIONI GENERALI	RS07AEG0017A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	FV02 - SEZIONI E DETTAGLI ARCHITETTONICI	RS07AEG0018A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	FV02 - PLANIMETRIA DELLE SISTEMAZIONI ET SERNE	RS07AEG0019A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	FV02 - SISTEMAZIONI ESTERNE	RS07AEG0020A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	FV02 - OPERE A VERDE	RS07AEG0021A0.pdf



Tipo documento	Descrizione	Nome
20 - Elaborati di Progetto	FV02 - RIPRISTINO MURO	RS07AEG0022A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	IDRAULICA	RS07AEG0023A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INTERFERENZE TAV.1	RS07AEG0024A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INTERFERENZE TAV.2	RS07AEG0025A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INTERFERENZE TAV.3	RS07AEG0026A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PAC TAV.1	RS07AEG0027A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PAC TAV. 2	RS07AEG0028A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PAC TIPOLOGICO	RS07AEG0029A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE DI OTTEMPERANZA	RS07REL0001A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE DI OTTEMPERANZA	RS07REL0002A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	GENERALE	RS07REL0003A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	GENERALE	RS07REL0004A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE	RS07REL0005A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE	RS07REL0006A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE	RS07REL0007A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE	RS07REL0008A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE	RS07REL0009A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE	RS07REL0010A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE	RS07REL0011A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE	RS07REL0012A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE	RS07REL0013A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CANTIERIZZAZIONE	RS07REL0014A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	FV02 - RELAZIONE TECNICA	RS07REL0015A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	FV02 - OPERE A VERDE	RS07REL0016A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	FV02 - OPERE A VERDE	RS07REL0017A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	GEOLOGIA	RS07REL0018A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	GEOLOGIA	RS07REL0019A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	IDRAULICA	RS07REL0020A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INTERFERENZE	RS07REL0021A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INTERFERENZE	RS07REL0022A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PAC - RELAZIONE GENERALE	RS07REL0023A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PAC - CME	RS07REL0024A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PUT - RELAZIONE GENERALE	RS07REL0025A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	PUT - ALLEGATO 2	RS07REL0026A0.pdf

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n. 1**, riportata nel **Parere CTS n. 387/2022** reso nella seduta del **24 novembre 2022**, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del **16 dicembre 2022** allegato al **D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA)** e al **D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR)** recita quanto di seguito:

Condizione ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali.
Oggetto della prescrizione	<i>Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione integrativa di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni. In particolare, dovrà essere integrata la fase e il complesso degli elaborati relativi alla “Cantierizzazione” per la nuova perimetrazione del deposito temporaneo e per la localizzazione di impianti di frantumazione/vagliatura. Con riferimento a tali impianti il Progetto Esecutivo dovrà essere</i>



	<i>integrato con uno studio - la “simulazione” indicata nel presente parere sulle emissioni prodotte per i ricettori prossimi agli impianti di frantumazione/vagliatura e con la descrizione delle misure volte a ricondurre le emissioni all’interno del clima acustico ottimale per le tipologie dei ricettori (e/o di eventuali interventi di risanamento da effettuarsi sugli stessi ricettori, su infissi o parti/sezioni degli edifici di trasporto del rumore).</i>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

CONSIDERATO che il Proponente nella **Relazione di ottemperanza** (Elaborato: RS07REL0002A0) redatta nell’aprile 2025, in merito alla suddetta **Condizione Ambientale n. 1** dichiara:

Il progetto Esecutivo è stato sviluppato in coerenza con le previsioni dello Studio di Impatto Ambientale di progetto definitivo e non si rilevano scostamenti rispetto a quanto previsto nella precedente fase progettuale.

Gli elaborati di progetto esecutivo sono stati redatti in recepimento delle prescrizioni ambientali e questo ha portato al ridimensionamento del Deposito Temporaneo DT.01, in rispondenza alle perplessità dell’ente circa il pericolo di esondazione che riguardava una parte dell’area individuata. Pertanto nella presente progettazione esecutiva l’area DT.01 è stata riperimetrata a ricomprendere 15.000 mq che non risultano ricompresi nelle zone di rischio idrogeologico R3 del PAI regionale.

In relazione agli impianti di frantumazione previsti come ipotesi nel progetto definitivo, l’approfondimento progettuale effettuato ha portato alla scelta di non prevedere né nelle aree di cantiere di scavo che nelle aree limitrofe di stoccaggio o deposito temporaneo, alcun impianto di frantumazione o vagliatura. La scelta deriva dalla volontà dell’appaltatore di rendere più fluide le attività di cantierizzazione e evitare situazioni potenzialmente dannose per le condizioni ambientali in cui il cantiere di inserisce, soprattutto rispetto alla zona principale di scavo di via Malaspina, che si trova in un tessuto fortemente urbanizzato.

Visto che non saranno presenti impianti di vagliatura e frantumazione né all’interno dell’area di cantiere né nelle aree di stoccaggio, non è prevista l’attivazione della relativa procedura autorizzativa.

Resta inteso che l’appaltatore procederà con tutte le misure di mitigazione previste nello studio di impatto ambientale per le altre lavorazioni oggetto del progetto esecutivo.

ELABORATI DI RIFERIMENTO:



CANTIERIZZAZIONE	
Relazione generale di cantierizzazione	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA00-00-001
Relazione generale di cantierizzazione - Attività propedeutiche	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA00-00-003
Programma lavori	RSAH-20-E-ZZ-PH-CA00-00-001
Programma lavori - Attività propedeutiche	RSAH-20-E-ZZ-PH-CA00-00-002
Corografia con ubicazione aree di cantiere, depositi, impianti	RSAH-20-E-ZZ-C5-CA00-00-001
Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Macrofase 0	RSAH-20-E-ZZ-P7-CA00-00-003
Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Macrofase 1	RSAH-20-E-ZZ-P7-CA00-00-001
Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Macrofase 2	RSAH-20-E-ZZ-PZ-CA00-00-003
Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Macrofase 3	RSAH-20-E-ZZ-P7-CA00-00-002
DT.01	
Caratteristiche dell'area in previsione del ripristino	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA00-00-004
Planimetria generale di progetto	RSAH-20-E-ZZ-P8-CA00-00-006
PROGETTO AMBIENTALE DELLA CANTIERIZZAZIONE	
Relazione generale	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA01-00-001
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione - Tav. 1	RSAH-20-E-ZZ-P6-CA01-00-001
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione - Tav. 2	RSAH-20-E-ZZ-P6-CA01-00-002
Tipologico barriera antirumore/antipolvere di cantiere	RSAH-20-E-ZZ-PC-CA01-00-001
Computo Metrico Estimativo	RSAH-20-E-ZZ-CE-CA01-00-001

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alle criticità relative al rischio idrogeologico (R3) del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) regionale che gravava su parte dell'area originaria, l'area DT.01 è stata ridimensionata. La superficie finale del Deposito Temporaneo è stata fissata a 15.000 m² (metri quadrati), escludendo le zone a rischio R3, ritenute non idonee per l'utilizzo come area di cantiere per lo stoccaggio temporaneo delle terre. Secondo il proponente questa riduzione dimensionale non compromette la funzionalità dell'area, che funge da deposito "polmone" per il materiale di scavo in caso di temporanea indisponibilità dei siti di conferimento finale. L'accesso al sito è stato parimenti modificato e spostato a nord, utilizzando una viabilità privata esistente, in modo da non interferire con le aree a rischio idrogeologico. Ai fini della gestione, le aree destinate alla formazione dei cumuli saranno preparate con la posa di uno strato di tessuto non tessuto (TNT) per separare il materiale estrattivo dal terreno naturale, garantendo al contempo il naturale deflusso delle acque meteoriche e la compatibilità con il PAI regionale.

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito alla richiesta di localizzazione degli impianti di frantumazione/vagliatura e del conseguente studio di simulazione sulle emissioni (acustiche e atmosferiche) prodotte da tali impianti sui ricettori prossimi, l'approfondimento progettuale in fase esecutiva ha portato alla scelta di non prevedere l'installazione di alcun impianto temporaneo di frantumazione o vagliatura nelle aree di cantiere di scavo o di deposito temporaneo. Tale scelta progettuale ha reso superflua la redazione dello studio di simulazione specifico per tali impianti richiesto dalla CA n. 1 e richiamato anche dalla CA n. 7. Nonostante l'eliminazione degli impianti, le simulazioni e le misure di mitigazione per gli impatti ambientali generici (rumore e polveri) dovuti alle altre attività di cantiere sono state comunque definite dettagliatamente nel Progetto Ambientale della Cantierizzazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto il piano tecnico di mitigazione generale adottato per contenere le emissioni (acustiche e atmosferiche) in assenza degli impianti di frantumazione, in risposta alla necessità di ricondurre le emissioni al clima acustico ottimale. Le simulazioni previsionali acustiche hanno evidenziato la necessità di interventi. Per i cantieri di Via Malaspina (che ricadono in zone di Classe II con ricettori sensibili), è prevista l'installazione di barriere fisse antirumore/antipolvere di 5 metri di altezza per una lunghezza complessiva di 631 metri, e barriere mobili di pari altezza intorno all'Area Tecnica AT.02. Queste barriere sono dimensionate per raggiungere riduzioni sonore fino a 17-18 dBA ai



piani bassi dei ricettori più esposti e garantire il rispetto del limite derogabile di 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte. Anche per il deposito temporaneo DT.01, sono state dimensionate barriere fisse di 5 metri di altezza per una lunghezza di 434 metri a tutela degli edifici residenziali circostanti. Per quanto riguarda le emissioni atmosferiche (polveri, PM10, NOx), le misure adottate nel PAC includono:

- L'utilizzo delle suddette barriere (5 metri) che fungono anche da protezione antipolvere.
- La bagnatura frequente delle superfici di cantiere e delle aree di stoccaggio, con incremento della frequenza nella stagione estiva.
- La spazzolatura ad umido periodica di un tratto della viabilità esterna in uscita dal cantiere (circa 150 metri), al fine di impedire la dispersione di polveri da parte dei mezzi.
- L'obbligo di utilizzare cassoni coperti con teli per il trasporto di materiali.

VALUTATO che dall'esame della suddetta Relazione di Verifica di Ottemperanza e dagli elaborati tecnici caricati sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana è stato verificato che il Proponente ha dato riscontro alle richieste di integrazione avanzate dalla CTS, **la Condizione Ambientale n. 1 risulta ottemperata.**

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n. 2**, riportata nel **Parere CTS n. 387/2022** reso nella seduta del **24 novembre 2022**, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del **16 dicembre 2022** allegato al **D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA)** e al **D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR)** recita quanto di seguito:

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto esecutivo dovrà recepire le prescrizioni indicate dal: <ul style="list-style-type: none">- parere dell'AMAT Palermo, prot. ARTA n. 26632 del 15-04.2022;- parere del Genio Civile di Palermo, prot. ARTA n. 30365 del 02.05.2022;- parere del Comune di Palermo, prot. ARTA n. 36490 del 19.05.2022;- parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, prot. ARTA n. 42221 del 08.06.2022.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

CONSIDERATO che il Proponente nella **Relazione di ottemperanza** (Elaborato: RS07REL0002A0) redatta nell'aprile 2025, in merito alla suddetta **Condizione Ambientale n. 2** dichiara:

Il progetto Esecutivo è stato sviluppato in coerenza con le prescrizioni pervenute in sede di conferenza di servizi, pertanto sono state tenute in considerazione tutte le indicazioni fornite dagli enti richiamati nella presente prescrizione. In particolare:

I Non risulta interferente la condotta AMAP S.p.a. né la camera di manovra posta tra via Malaspina e via Turrisi Colonna con le opere di progetto, seppur vicine e parallele all'area oggetto di scavo. Pertanto,



prima dell'inizio dell'attività di scavo, sono previste indagini georadar e sondaggi esplorativi atte a confermare che le tubazioni siano effettivamente non interferenti con le opere provvisorie del pozzo di imbocco della TBM e con la stazione interrata di Turrisi Colonna, e che non vi siano diramazioni secondarie che possano essere interessate dalle opere in progetto. Di seguito gli elaborati a cui fare riferimento per la rispondenza alla prescrizione.

INTERFERENZE	
Dossier censimento dei sottoservizi	RSAH-20-E-ZZ-SH-SI00-00-001
Dossier di risoluzione interferenze	RSAH-20-E-ZZ-SH-SI00-00-002
Planimetria censimento dei sottoservizi - Tav. 1	RSAH-20-E-ZZ-P7-SI00-00-001
Planimetria censimento dei sottoservizi - Tav. 2	RSAH-20-E-ZZ-P7-SI00-00-002
Planimetria censimento dei sottoservizi - Tav. 3	RSAH-20-E-ZZ-P7-SI00-00-003

2 Il progetto è stato redatto in rispondenza alle prescrizioni e ai suggerimenti di approfondimento. Sono state condotte indagini sismiche integrative, in particolare nella zona di interesse, corrispondente a Largo Amendola, zona di attenzione per la presenza di cavità sotterraneo, e nella porzione di tracciato in cui lo scavo della galleria sotto-attraversa direttamente abitazioni civili. Tali indagini hanno confermato le stratigrafie di progetto. Dalle analisi eseguite non è emersa la presenza di cavità di origine naturale o antropica. Di seguito gli elaborati a cui fare riferimento per la rispondenza alla prescrizione.

GEOLOGIA	
Indagini integrative di Progetto Esecutivo	RSAH-20-E-ZZ-SG-GE00-0X-002

3 Per quanto riguarda la galleria naturale, le simulazioni effettuate evidenziano che, a seguito della realizzazione degli interventi in questione, si originano variazioni del livello piezometrico molto contenute: sul lato di monte delle opere si osserva un innalzamento del livello di falda, variabile tra 0 cm e 20 cm, mentre sul lato di valle si osserva un abbassamento del livello piezometrico, variabile tra 0 cm e -20 cm. Per quanto concerne la galleria artificiale e la Fermata Turrisi Colonna, le analisi condotte dimostrano che in seguito alla realizzazione delle opere le variazioni dei livelli piezometrici sono estremamente ridotte per la galleria artificiale e leggermente più rilevanti per la Fermata Turrisi Colonna. Sia la galleria artificiale GA02 che la fermata Turrisi Colonna sono costruite previa realizzazione di paratie di pali opportunamente sfalsati in lunghezza per garantire la continuità della falda. Il tratto dove sono presenti i pali sfalsati, inframmezzati da porzioni di terreno, è stato considerato permeabile supponendo che il flusso passi attraverso il terreno indisturbato e sia solo parzialmente sbarrato dai pali esistenti. L'ottimizzazione progettuale di Progetto Esecutivo che prevede l'utilizzo di pali secanti rispetto ai pali affiancati non altera pertanto le condizioni al contorno. Di seguito gli elaborati a cui fare riferimento per la rispondenza alla prescrizione.

GEOLOGIA	
Modello idrogeologico	RSAH-20-E-ZZ-RH-GE00-02-001

4 Si rimanda al precedente paragrafo 2.1 e al successivo 2.2 per la descrizione puntuale degli interventi progettuali che si sono resi necessari per l'adempimento alle prescrizioni della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo.

ELABORATI DI RIFERIMENTO:

FV02 - Fermata Turrisi Colonna	
Relazione tecnica descrittiva	RSAH-20-E-ZZ-RG-FV02-00-001
Planimetria generale di progetto	RSAH-20-E-ZZ-P8-FV02-00-001



Planimetria generale segnaletica e accessibilità - Quota piazza	RSAH-20-E-ZZ-PA-FV02-00-004
Prospetti generali	RSAH-20-E-ZZ-PA-FV02-00-006
Sezioni generali	RSAH-20-E-ZZ-WA-FV02-00-002
Planimetria delle sistemazioni esterne	RSAH-20-E-ZZ-P9-FV02-D0-001
Sezioni e dettagli architettonici	RSAH-20-E-ZZ-BZ-FV02-D0-001
Ripristino muro su Via Malaspina	
Planimetria - Stato di Fatto - Progetto - Comparativa	RSAH-20-E-ZZ-PA-FV02-D0-801
Prospetto	RSAH-20-E-ZZ-PZ-FV02-D0-801

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione al parere AMAP Palermo (Prot. ARTA n. 26632 del 15.04.2022) il proponente afferma che la progettazione esecutiva ha analizzato le potenziali interferenze con le infrastrutture idriche e fognarie. Dall'analisi è emerso che la condotta di AMAP S.p.A. e la camera di manovra posizionate tra Via Malaspina e Via Turrisi Colonna non risultano interferenti con le opere di progetto, nonostante la loro vicinanza e l'andamento parallelo all'area di scavo. A titolo cautelativo, prima dell'inizio dell'attività di scavo, il Proponente ha previsto l'esecuzione di indagini georadar e sondaggi esplorativi. Tali indagini sono finalizzate a confermare che le tubazioni principali e le eventuali diramazioni secondarie non interferiscano con le opere provvisorie del pozzo di imbocco della TBM e con la stazione interrata di Turrisi Colonna.

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito al parere del Genio Civile di Palermo (Prot. ARTA n. 30365 del 02.05.2022) il Proponente afferma che il Progetto Esecutivo ha recepito pienamente le indicazioni dell'Ente.

CONSIDERATO e VALUTATO che il parere del Comune di Palermo (Prot. ARTA n. 36490 del 19.05.2022) in merito alla compatibilità urbanistica dell'intervento (che si configura come variante al PRG a causa della parziale scoperta della Fermata Turrisi Colonna), ha espresso avviso favorevole a condizione che fossero rispettate specifiche prescrizioni, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 65/81. Tale parere favorevole con condizioni è stato trasmesso con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 10/03/2023. Il parere di compatibilità urbanistica (prot. AREG/625806/2022 del 29.04.2022) aveva subordinato l'attuazione all'approvazione del progetto in variante al PRG. Il Proponente (RFI) ha dichiarato di accettare le condizioni poste dal Consiglio Comunale. Nello specifico, RFI ha precisato che i tre servizi igienici pubblici richiesti (uno per genere oltre a quello per diversamente abili) saranno realizzati nei volumi già previsti per tale destinazione d'uso.

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito al parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo (Prot. ARTA n. 42221 del 08.06.2022) il proponente afferma che il PE è stato sviluppato in coerenza con le prescrizioni impartite, in particolare prevedendo:

- L'eliminazione della pavimentazione a grande scacchiera e del camino di illuminazione previsti nell'area esterna della fermata Turrisi Colonna.
- La modifica della gradonata che collega la piazza della fermata Turrisi Colonna e la Stazione Lolli, aumentando la superficie pavimentata e addolcendo la pendenza della cordinata.
- La traslazione del nuovo edificio di accesso alle banchine, per preservare la visuale del fabbricato storico da Via Malaspina.
- La conservazione della memoria del tracciato ferroviario tramite la riproposizione della linea composta da rotaie e traversine e la memoria del muro esistente ad ovest.

VALUTATO che dall'esame della suddetta Relazione di Verifica di Ottemperanza e dagli elaborati tecnici caricati sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana è stato verificato che il Proponente ha dato riscontro alle richieste di integrazione avanzate dalla CTS, **la Condizione Ambientale n. 2 risulta ottemperata.**

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n. 3**, riportata nel **Parere CTS n. 387/2022** reso nella seduta del **24 novembre 2022**, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del **16 dicembre 2022** allegato al **D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA)** e al **D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR)** recita quanto di seguito:

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Siti di conferimento
Oggetto della prescrizione	In sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentata idonea documentazione comprovante la disponibilità da parte della Cava Cerda e/o di altro sito attivo e autorizzato alla ricezione del materiale in esubero dei lavori per la realizzazione dell'Anello Ferroviario in esame.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente nella **Relazione di ottemperanza** (Elaborato: RS07REL0001A0) redatta nel settembre 2025, in merito alla suddetta **Condizione Ambientale n. 3** dichiara:

In sede di progettazione esecutiva è stato redatto il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo che conferma lo scenario di siti individuati nel PUT di PD esaminato ed amplia tale scenario con l'individuazione di ulteriori siti di destinazione finale per i quali sono state redatte le schede descrittive. Si precisa che le autorizzazioni riferite al progetto di recupero ambientale delle cave cui conferire le TRS sono da acquisirsi da parte dei proprietari/gestori delle stesse e verranno fornite, laddove in attesa di recepimento, prima del conferimento delle TRS.

Il PUT è stato caricato dal Proponente RFI sul Portale Valutazioni Ambientali dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana in data 04/08/2025 – Istanza n. 3939 – Protocollo n. 55917.

ELABORATI DI RIFERIMENTO

PUT	CODIFICA
Piano di utilizzo dei materiali di scavo di Progetto Esecutivo ai sensi del D.P.R. 120/2017	RS4H20E52RGTA0000001A

VALUTATO che dall'esame della suddetta Relazione di Verifica di Ottemperanza e dagli elaborati tecnici caricati sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana è stato verificato che il Proponente ha dato riscontro alle richieste di integrazione avanzate dalla CTS, **la Condizione Ambientale n. 3 risulta ottemperata.**

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n. 4**, riportata nel **Parere CTS n. 387/2022** reso nella seduta del **24 novembre 2022**, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del **16 dicembre 2022**



allegato al D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA) e al D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR) recita quanto di seguito:

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione, flora e fauna.
Oggetto della prescrizione	In sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione delle aree a verde con relativo cronoprogramma e schedatura di tutte le specie messe a dimora. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Dell'attuazione del Piano dovrà essere data evidenza anche attraverso reportage fotografico della situazione ex ante, in itinere ed ex post.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente nella **Relazione di ottemperanza** (Elaborato: RS07REL0002A0) redatta nell'aprile 2025, in merito alla suddetta **Condizione Ambientale n. 4** dichiara:

Dal punto di vista progettuale la prescrizione è stata recepita sia nella scelta di essenze autoctone e compatibili con il contesto in cui saranno messe a dimora, sia tenendo in considerazione gli interventi che tali rinverdimenti richiederanno in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria nel tempo di 5 anni successivi al completamento delle opere.

Per tutte le aree a verde oggetto del progetto esecutivo sono riportate le essenze scelte, effettuata sulla base della coerenza con la flora e la vegetazione locale, dell'adattabilità e del loro valore estetico e naturalistico, utilizzando le essenze più idonee al contesto, nonché facendo riferimento alle specie elencate nell'allegato A del Piano del Verde della città di Palermo approvato con Delibera n. 355 del 16/10/2008, nonché i sesti d'impianto e le planimetrie generali delle varie aree con i gruppi arborei proposti. Nelle tavole sono riportate anche fotografie dello stato ante operam, con i coni di ripresa visiva, che saranno utilizzate anche come attestazione della fase AO delle aree.

È stata sviluppata inoltre una Relazione Tecnica delle Opere a Verde, che comprende i principi che hanno ispirato le scelte effettuate nella progettazione esecutiva e un Piano di Manutenzione, che ha ad oggetto le aree a verde interessate dal presente progetto ed in particolare quelle della nuova area della fermata Turrisi Colonna (FV02), oggetto di sistemazione finale con ampie zone verdi. La manutenzione degli impianti vegetazionali prevede una serie di interventi sia di tipo ordinario, sia di tipo straordinario. Tale manutenzione è finalizzata in una prima fase a garantire l'attecchimento, indispensabile e necessario per assicurare il successo degli interventi effettuati e per promuovere il loro migliore funzionamento; successivamente si concentrerà sulla corretta crescita degli apparati vegetali, sulla sostituzione delle eventuali piante danneggiate o non recuperabili, nonché sul mantenimento delle aree mediante il controllo degli infestanti, la potatura per la corretta crescita degli apparati arbustivi e tutte le attività relative alla concimazione. Il periodo di manutenzione, finalizzato a garantire l'attecchimento delle specie vegetali

impiantate, è pari a cinque anni.

Per le sistemazioni a verde della fermata Turrisi Colonna è previsto l'utilizzo di specie autoctone o idonee alla specifica climatologia della città di Palermo (*Phoenix dactylifera*, *Rhus coriaria*, *Citrus x aurantium*, *Cercis siliquastrum* e *Lantana camara*) e un capitolato e manutenzione delle opere a verde, in cui viene riportato sia la tipologia degli interventi previsti che la cadenza. Si riportano in particolare le prestazioni e requisiti (Attecchimento, Crescita regolare, Valenza ornamentale, paesaggistica, naturalistica), la periodicità di verifiche e controlli (con cadenza trimestrale), e la periodicità interventi di manutenzione (per alberi di prima grandezza 1 intervento/anno di verifica – sistemazione – sostituzione dei tutori per la corretta verticalità delle pianta; 1 intervento/ anno di verifica – sistemazione – sostituzione delle legature; 1 intervento/ anno di verifica – sistemazione – ripristino della funzionalità della conca d'irrigazione; 1 intervento/anno di rimonda del secco e della vegetazione in precarie condizioni vegetativo - fitosanitarie; 2 interventi/anno di scerbatura delle malerbe; 8 interventi/anno di irrigazione di soccorso durante la stagione primaverile – estivo; 1 intervento/anno di concimazione di copertura nei primi 15 giorni del mese di febbraio. Per alberi di terza grandezza 1 intervento/anno di verifica – sistemazione – sostituzione dei tutori per la corretta verticalità delle pianta; 1 intervento/ anno di verifica – sistemazione – sostituzione delle legature; 1 intervento/ anno di verifica – sistemazione – ripristino della funzionalità della conca d'irrigazione; 1 intervento/anno di rimonda del secco e della vegetazione in precarie condizioni vegetativo - fitosanitarie; 8 interventi/anno di irrigazione di soccorso durante la stagione primaverile – estivo; 1 intervento/anno di concimazione di copertura nei primi 15 giorni del mese di febbraio. Per arbusti 1 interventi/anno di potatura; 2 interventi/anno di scerbatura delle malerbe; 8 interventi/anno di irrigazione di soccorso durante la stagione primaverile – estivo; 1 intervento/anno di concimazione di copertura nei primi 15 giorni del mese di febbraio).

Anche per l'area di cantiere AT.03, che va ad interferire con un'area a verde esistente sita in piazza Amendola, è stato prodotto un progetto di ripristino delle aree a verde, con le medesime essenze già esistenti (*Duranta erecta*, *Nerium oleander*, *Ligustrum lucidum*, *Lantana camara* e *Citrus aurantium*) per il ripristino della condizione ante operam, e un capitolato e manutenzione delle opere a verde, in cui viene riportato sia la tipologia degli interventi previsti che la cadenza. Si riportano in particolare le prestazioni e requisiti (Attecchimento, Crescita regolare, Valenza ornamentale, paesaggistica, naturalistica), la periodicità di verifiche e controlli (con cadenza trimestrale), e la periodicità interventi di manutenzione (1 interventi/anno di potatura, 2 interventi/anno di scerbatura delle malerbe, 8 interventi/anno di irrigazione di soccorso durante la stagione primaverile – estivo, intervento/anno di concimazione di copertura nei primi 15 giorni del mese di febbraio).

ELABORATI DI RIFERIMENTO:

PARTE GENERALE	
Capitolato Speciale d'Appalto delle opere a verde	RSAH-20-E-ZZ-KS-MD00-00-001
FV.02 – OPERE A VERDE	
Relazione tecnica	RSAH-20-E-ZZ-RH-FV02-D0-701
Sistemazione esterne - Planimetria e sezioni	RSAH-20-E-ZZ-P9-FV02-D0-701
Sesti di impianto	RSAH-20-E-ZZ-DZ-FV02-D0-701
Capitolato e manutenzione delle opere a verde	RSAH-20-E-ZZ-KS-FV02-D0-701
AT.03	
Capitolato e manutenzione delle opere a verde oggetto di ripristino	RSAH-20-E-ZZ-KS-CA00-00-001
Progetto di ripristino - Relazione tecnica	RSAH-20-E-ZZ-RH-CA00-00-001
Progetto di ripristino - Planimetria e dettagli - Tav.2	RSAH-20-E-ZZ-P9-CA00-00-003

CONSIDERATO e VALUTATO che il recepimento progettuale della prescrizione è avvenuto sia nella scelta di essenze autoctone e compatibili con il contesto di messa a dimora, sia tenendo in considerazione gli interventi richiesti.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'obbligo temporale minimo (cinque anni) e la schedatura delle specie sono stati integrati negli elaborati progettuali, che includono anche l'indicazione delle distanze da rispettare, come i 2,00 m dai fossi di guardia.

CONSIDERATO che l'elemento del reportage fotografico ex ante, l'unica parte della documentazione fotografica producibile in fase di Progetto Esecutivo (Ante Operam), è stata integrata nelle tavole progettuali, completa di coni di ripresa visiva, per stabilire il punto zero prima dell'avvio dei lavori. Le fasi in itinere ed ex post sono per loro natura verifiche da produrre e attuare durante e dopo i lavori, coerentemente con la natura della prescrizione.

VALUTATO che dall'esame della suddetta Relazione di Verifica di Ottemperanza e dagli elaborati tecnici caricati sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana è stato verificato che il Proponente ha dato riscontro alle richieste di integrazione avanzate dalla CTS, **la Condizione Ambientale n. 4 risulta ottemperata.**

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n. 5**, riportata nel **Parere CTS n. 387/2022** reso nella seduta del **24 novembre 2022**, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del **16 dicembre 2022** allegato al **D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA)** e al **D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR)** recita quanto di seguito:

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Ambiente idrico – Suolo – Sottosuolo.
Oggetto della prescrizione	Nella fase di progettazione esecutiva dovranno essere determinate tutte le misure necessarie ai fini del rispetto dei principi di invarianza idraulica e idrologica dell'area interessata dall'intervento, sulla base delle indicazioni e disposizioni contenute nelle Linee Guida per l'applicazione del principio di invarianza idraulica, approvate e aggiornate dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Regione Siciliana e del Capitolo 11 - Norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Relazione Generale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente nella **Relazione di ottemperanza** (Elaborato: RS07REL0002A0) redatta nell'aprile 2025, in merito alla suddetta **Condizione Ambientale n. 5** dichiara:

Il progetto Esecutivo è stato sviluppato in coerenza con le prescrizioni e in rispondenza alle previsioni delle Norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Attraverso l'applicazione del principio di invarianza idraulica e idrologica, l'obiettivo è quello di razionalizzare il deflusso delle acque meteoriche verso le reti di drenaggio (naturali e artificiali) e ridurre il rischio idraulico nel territorio. Il progetto esecutivo, sulla scorta di quanto già previsto nel progetto definitivo, ha perseguito l'obiettivo di un equilibrio dell'uso delle superfici incentivando la conversione di suoli in aree a verde "permeabili". Pertanto nella sistemazione esterna della fermata Turrisi Colonna si alternano aree a verde,



aree pavimentate ma permeabili e aree impermeabili, che consentono di raccogliere e convogliare le acque verso il sistema di raccolta e smaltimento.

Il sistema di raccolta previsto nel progetto è suddiviso in circuiti, i quali confluiscono in vasche di laminazione, vasche di recupero e vasche di dispersione. Per le vasche di laminazione, la funzione principale è ritardare il picco di acqua durante gli eventi di pioggia verso il collettore comunale esistente, e quindi scongiurare situazioni di immissione oltre la portata prevista. Per le vasche di recupero, l'obiettivo è quello di trattenere l'acqua per poterla riutilizzare principalmente per l'irrigazione delle superfici verdi di progetto. Le vasche di dispersione invece hanno funzione di dispersione dell'acqua contenuta nelle vasche mediante infiltrazione nel sottosuolo. In questo modo le soluzioni di drenaggio urbano sostenibili e di ritenzione naturale delle acque, quali l'infiltrazione nel suolo, la laminazione e lo scarico in corpo idrico superficiale, suolo o fognatura contribuiscono al rispetto dei principi di invarianza idraulica e idrologica.

ELABORATI DI RIFERIMENTO:

IDRAULICA	
Relazione idraulica e idrologica	RSAH-20-E-ZZ-RI-ID00-02-001
Planimetria smaltimento idraulico	RSAH-20-E-ZZ-P9-ID00-02-001
GEOLOGIA	
Modello idrogeologico	RSAH-20-E-ZZ-RH-GE00-02-001

CONSIDERATO che l'obiettivo tecnico perseguito attraverso l'applicazione del principio di invarianza è la razionalizzazione del deflusso delle acque meteoriche verso le reti di drenaggio (siano esse naturali o artificiali) e la riduzione del rischio idraulico nel territorio interessato.

CONSIDERATO che l'attuazione progettuale dell'invarianza idraulica e idrologica si è concretizzata nella ricerca di un equilibrio nell'uso delle superfici, incoraggiando la conversione di suoli in aree a verde "permeabili".

CONSIDERATO che, a riprova di tale approccio, la sistemazione esterna della fermata Turrisi Colonna è stata progettata prevedendo l'alternanza di aree a verde, aree pavimentate ma permeabili e aree impermeabili, al fine di consentire la corretta raccolta e il convogliamento delle acque verso il sistema di smaltimento.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 4783 del 18/03/2022 l'Autorità di bacino ha comunicato che il progetto è escluso dal rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica ex D.S.G. n. 50/2021.

CONSIDERATO che in sede di CdS del 03/02/2023 l'Autorità di bacino ha chiarito che la normativa vigente non prevede il rilascio di alcun parere ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni per le opere in progetto, in quanto non interferiscono con corsi d'acqua pubblici e/o canali demaniali, né interessano aree intestate al Demanio Idrico; inoltre lo scarico delle acque meteoriche non avviene in un corso d'acqua pubblico.

CONSIDERATO inoltre, che la pianificazione della cantierizzazione è stata adeguata ai principi del PAI: il Deposito Temporaneo DT.01 è stato ripermetrato per escludere le aree a rischio idrogeologico R3 del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, come misura a garanzia del libero deflusso delle acque meteoriche e del principio di invarianza idraulica, riducendo l'area a 15.000 mq.

CONSIDERATO che la relazione idraulica e idrologica fa riferimento, per il dimensionamento delle vasche di laminazione, al D.D.G. della Regione Sicilia n°102 del 23/06/2021 e che l'intervento prevede che le acque meteoriche che ricadono sulla superficie impermeabile di intervento vengano infiltrate, seguendo i principi di invarianza idraulica e idrologica.

VALUTATO che dall'esame della suddetta Relazione di Verifica di Ottemperanza e dagli elaborati tecnici caricati sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana è stato verificato che il Proponente ha dato riscontro alle richieste di integrazione avanzate dalla CTS, **la Condizione Ambientale n. 5 risulta ottemperata.**

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n. 6**, riportata nel **Parere CTS n. 387/2022** reso nella seduta del **24 novembre 2022**, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del **16 dicembre 2022** allegato al **D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA)** e al **D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR)** recita quanto di seguito:

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di Applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	I macchinari usati per le attività di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente nella **Relazione di ottemperanza** (Elaborato: RS07REL0002A0) redatta nell'aprile 2025, in merito alla suddetta **Condizione Ambientale n. 6** dichiara:

Il progetto Esecutivo recepisce le previsioni del progetto definitivo. Durante i lavori di realizzazione, dalle attività propedeutiche fino al completamento delle attività saranno prese tutte le precauzioni atte a prevenire fenomeni, anche accidentali, di inquinamento dei suoli e delle acque, come indicato specificatamente nel progetto ambientale della cantierizzazione, soprattutto in relazione a potenziali perdite di carburante o altri inquinanti. Anche dal punto di vista della cantierizzazione saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare la dispersione di polveri, la diffusione di rumori e vibrazioni oltre i limiti di legge ed emissioni in atmosfera. Sono infatti previsti interventi di mitigazione atti a prevenire il superamento dei limiti prescritti da norme e regolamenti, che sono riportati nel Progetto Ambientale della cantierizzazione e negli studi specifici redatti a supporto.

ELABORATI DI RIFERIMENTO:

CANTIERIZZAZIONE	
Relazione generale di cantierizzazione	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA00-00-001
Relazione generale di cantierizzazione - Attività propedeutiche	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA00-00-003
Programma lavori	RSAH-20-E-ZZ-PH-CA00-00-001
Programma lavori - Attività propedeutiche	RSAH-20-E-ZZ-PH-CA00-00-002
Corografia con ubicazione aree di cantiere, depositi, impianti	RSAH-20-E-ZZ-C5-CA00-00-001
Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Macrofase 0	RSAH-20-E-ZZ-P7-CA00-00-003



Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Macrofase 1	RSAH-20-E-ZZ-P7-CA00-00-001
Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Macrofase 2	RSAH-20-E-ZZ-PZ-CA00-00-003
Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Macrofase 3	RSAH-20-E-ZZ-P7-CA00-00-002
PROGETTO AMBIENTALE DELLA CANTIERIZZAZIONE	
Relazione generale	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA01-00-001
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione - Tav. 1	RSAH-20-E-ZZ-P6-CA01-00-001
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione - Tav. 2	RSAH-20-E-ZZ-P6-CA01-00-002
Tipologico barriera antirumore/antipolvere di cantiere	RSAH-20-E-ZZ-PC-CA01-00-001
Computo Metrico Estimativo	RSAH-20-E-ZZ-CE-CA01-00-001

CONSIDERATO che secondo il Proponente il Progetto Esecutivo recepisce le previsioni del Progetto Definitivo e stabilisce che durante i lavori saranno adottate tutte le precauzioni atte a prevenire fenomeni, anche accidentali, di inquinamento dei suoli e delle acque. Questo include la prevenzione di potenziali perdite di carburante o altri inquinanti, come specificato nel Progetto Ambientale della Cantierizzazione.

CONSIDERATO che per evitare la produzione e dispersione di polveri, il Progetto Ambientale della Cantierizzazione (PAC) include specifici accorgimenti:

- Pianificazione degli Impianti: In fase di approfondimento progettuale esecutivo, si è stabilito che non saranno previsti né impianti di vagliatura né di frantumazione. Questo è un elemento tecnico cruciale in quanto elimina una delle principali fonti di polveri e rumore in cantiere. Di conseguenza, non è prevista l'attivazione della relativa procedura autorizzativa per tali impianti.
- Gestione della Viabilità e degli Inerti: Dovranno essere adottate misure idonee per la vigilanza sul rispetto delle regole di trasporto degli inerti, garantendo la copertura dei cassoni quando caricati.
- Controllo Aree: È prevista l'applicazione di un sistema di bagnatura con un'efficienza di abbattimento stimata pari al 75%, da effettuare ogni 8 ore (una volta al giorno) impiegando circa 1 l/m² per ogni trattamento.
- Limiti di Velocità: Saranno installati segnali che indicano l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno dei cantieri per minimizzare la dispersione di polveri.

CONSIDERATO che per quanto riguarda rumore e vibrazioni, il proponente ha fatto riferimento a studi specifici integrati nel PAC:

- Verifica Acustica: Sono previsti interventi di mitigazione basati su studi specifici redatti a supporto.
- Misure Strutturali (Barriere): Le aree di via Malaspina saranno completamente schermate con barriere acustiche alte 5 metri, le quali svolgono anche una funzione antipolvere.
- Macchinari: Gli autocarri e gli altri macchinari impiegati dovranno risultare conformi ai limiti di emissione previsti dalle norme vigenti.
- Procedure Operative: L'Appaltatore dovrà adottare procedure operative che consentano di evitare lavorazioni impattanti negli orari e nei tempi di utilizzo dei ricettori sensibili, qualora il rumore risulti incompatibile con la loro fruizione.

VALUTATO che la **Condizione Ambientale n. 6 non risulta ottemperabile nell'attuale fase di progettazione esecutiva ma in fase di cantiere.**

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n. 7**, riportata nel **Parere CTS n. 387/2022** reso nella seduta del **24 novembre 2022**, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del **16 dicembre 2022**

allegato al **D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA)** e al **D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR)** recita quanto di seguito:

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale deve essere integrato dal monitoraggio nelle fasi CO e PO degli effetti dell'intervento sulle acque meteoriche di scorrimento superficiale lungo le strade. Il PMA deve prevedere delle azioni di monitoraggio per la verifica in fase di cantiere delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee. Il PMA deve inoltre contemplare gli esiti degli impatti prodotti dalla viabilità contermine e dalla localizzazione di impianti temporanei di frantumazione inerti (per questi ultimi derivanti da apposito studio di simulazione redatto in fase esecutiva e disposto con la condizione ambientale n. 1). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Le integrazioni al PMA dovranno essere predisposte e attuate in accordo con l'ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	Autorità Ambientale della regione Siciliana

CONSIDERATO che il Proponente nella **Relazione di ottemperanza** (Elaborato: RS07REL0001A0) redatta nel settembre 2025, in merito alla suddetta **Condizione Ambientale n. 7** dichiara:

Il presente Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) è stato aggiornato ed integrato in funzione degli elaborati di Progetto Esecutivo.

In particolare, per quanto concerne il monitoraggio delle acque meteoriche di scorrimento superficiale lungo le strade, si precisa che, come descritto nella Relazione Generale di Cantierizzazione (RSAH20EZZRGCA0000001F), prima della realizzazione delle pavimentazioni dei piazzali del cantiere saranno predisposte tubazioni e pozzetti della rete di smaltimento delle acque meteoriche.

Le acque meteoriche saranno convogliate nella rete di captazione costituita da pozzetti e caditoie collegati ad un cunettone in c.a. e da una tubazione interrata che convoglia tutte le acque nella vasca di accumulo di prima pioggia, dimensionata per accogliere i primi 15 minuti dell'evento meteorico. L'acqua in esubero (oltre i primi 15 minuti) sarà convogliata direttamente in fognatura, mediante una apposita canalizzazione aperta.

Sarà a carico dell'Appaltatore l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni allo scarico in fognatura previste dalla normativa vigente.

Si escludono, pertanto, fenomeni di scorrimento superficiale lungo le strade.

Riguardo la verifica in fase di cantiere delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee, il PMA

prevede 4 punti di monitoraggio disposti secondo il criterio monte-valle.

La scelta degli analiti oggetto del monitoraggio è stata effettuata in funzione di quei parametri che nello SIA sono stati valutati come potenzialmente critici in funzione delle caratteristiche dell'opera in progetto nelle fasi di cantiere e di esercizio, ed in relazione al contesto territoriale ed ambientale in cui si inserisce.

Inoltre, al fine di contemplare gli esiti degli impatti prodotti dalla viabilità contermina e dalla localizzazione di impianti temporanei di frantumazione inerti, sono stati previsti punti di monitoraggio per le componenti atmosfera e rumore in prossimità delle aree di cantiere.

Il posizionamento dei punti di monitoraggio è stato effettuato tenendo conto di quanto riportato all'interno del Progetto ambientale della Cantierizzazione redatto in fase esecutiva (RSAH20EZZRGCA0100001D). Si precisa che, in relazione agli impianti di frantumazione previsti come ipotesi nel progetto definitivo, l'approfondimento progettuale effettuato in fase esecutiva ha portato alla scelta di non prevedere né nelle aree di cantiere di scavo, né nelle aree limitrofe di stoccaggio o deposito temporaneo, alcun impianto di frantumazione o vagliatura.

All'interno del PMA sono infine indicate le modalità di condivisione dei dati del Monitoraggio Ambientale, Italferr, in qualità di esecutore del Monitoraggio Ambientale per conto di Rete ferroviaria Italiana, è fornita di una banca dati ambientale, denominata SIGMAP, che, attraverso un portale web GIS, consente la centralizzazione, l'archiviazione, l'analisi e il download sia dei dati territoriali geografici che di quelli cartografici. Tale banca dati è consultabile e visionabile online attraverso un profilo utente, attivabile dagli stakeholder coinvolti nel progetto.

Il PMA è stato trasmesso e condiviso con ARPA Sicilia con nota DEO.DO.IS.PMIP.0243370.25.U del 01/08/2025 e contestualmente la banca dati SIGMAP è stata resa disponibile agli stakeholder coinvolti nel progetto.

ELABORATI DI RIFERIMENTO:

PMA	CODIFICA
PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Relazione generale	RS4H20E22RGMA0000001A
PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Planimetria localizzazione punti di monitoraggio	RS4H20E22PZMA0000001A

CONSIDERATO che in merito al Monitoraggio e Gestione delle Acque Meteoriche (Prevenzione dello Scorrimento Superficiale) il proponente ha optato per un approccio basato sulla prevenzione dello scorrimento superficiale, eliminando la necessità di monitorare gli effetti lungo le strade mediante la gestione centralizzata delle acque di cantiere:

- Prima della realizzazione delle pavimentazioni dei piazzali di cantiere, saranno predisposte tubazioni e pozzetti della rete di smaltimento delle acque meteoriche.
- Le acque meteoriche saranno convogliate attraverso pozzetti e caditoie collegati a un cunettone in cemento armato (c.a.) e a una tubazione interrata.
- Tutte le acque saranno convogliate in una vasca di accumulo di prima pioggia, dimensionata per accogliere i primi 15 minuti dell'evento meteorico.
- L'acqua in esubero (oltre i primi 15 minuti) sarà convogliata direttamente in fognatura, mediante una apposita canalizzazione aperta.
- Dato che le acque vengono intercettate e gestite dalla rete di captazione di cantiere, si escludono fenomeni di scorrimento superficiale lungo le strade.
- Sarà onere dell'Appaltatore l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni allo scarico in fognatura previste dalla normativa vigente.



CONSIDERATO che per quanto riguarda la verifica delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee in fase di cantiere (CO), il PMA ha previsto un piano di monitoraggio specifico:

- Il PMA prevede 4 punti di monitoraggio.
- I punti sono disposti secondo il criterio monte-valle.
- La scelta dei parametri chimico-fisici e dei contaminanti è stata effettuata in base a quelli valutati come potenzialmente critici nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) in relazione alle caratteristiche dell'opera e al contesto ambientale.
- Sono stati inoltre previsti punti di monitoraggio per le componenti atmosfera e rumore in prossimità delle aree di cantiere, tenendo conto anche della viabilità contermina.

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'obbligo di trasparenza e condivisione dei dati di monitoraggio il Proponente afferma che le modalità di condivisione dei dati sono dettagliate, specificando che Italferr è dotata di una banca dati ambientale denominata SIGMAP, un portale web GIS che consente la centralizzazione, l'archiviazione, l'analisi e il download dei dati territoriali geografici e cartografici.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che il PMA integrato è stato trasmesso e condiviso con l'Ente Vigilante ARPA Sicilia in data 01/08/2025.

VALUTATO che dall'esame della suddetta Relazione di Verifica di Ottemperanza e dagli elaborati tecnici caricati sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana è stato verificato che il Proponente ha dato riscontro alle richieste di integrazione avanzate dalla CTS, **la Condizione Ambientale n. 7 risulta ottemperata.**

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n. 8**, riportata nel **Parere CTS n. 387/2022** reso nella seduta del **24 novembre 2022**, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del **16 dicembre 2022** allegato al **D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA)** e al **D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR)** recita quanto di seguito:

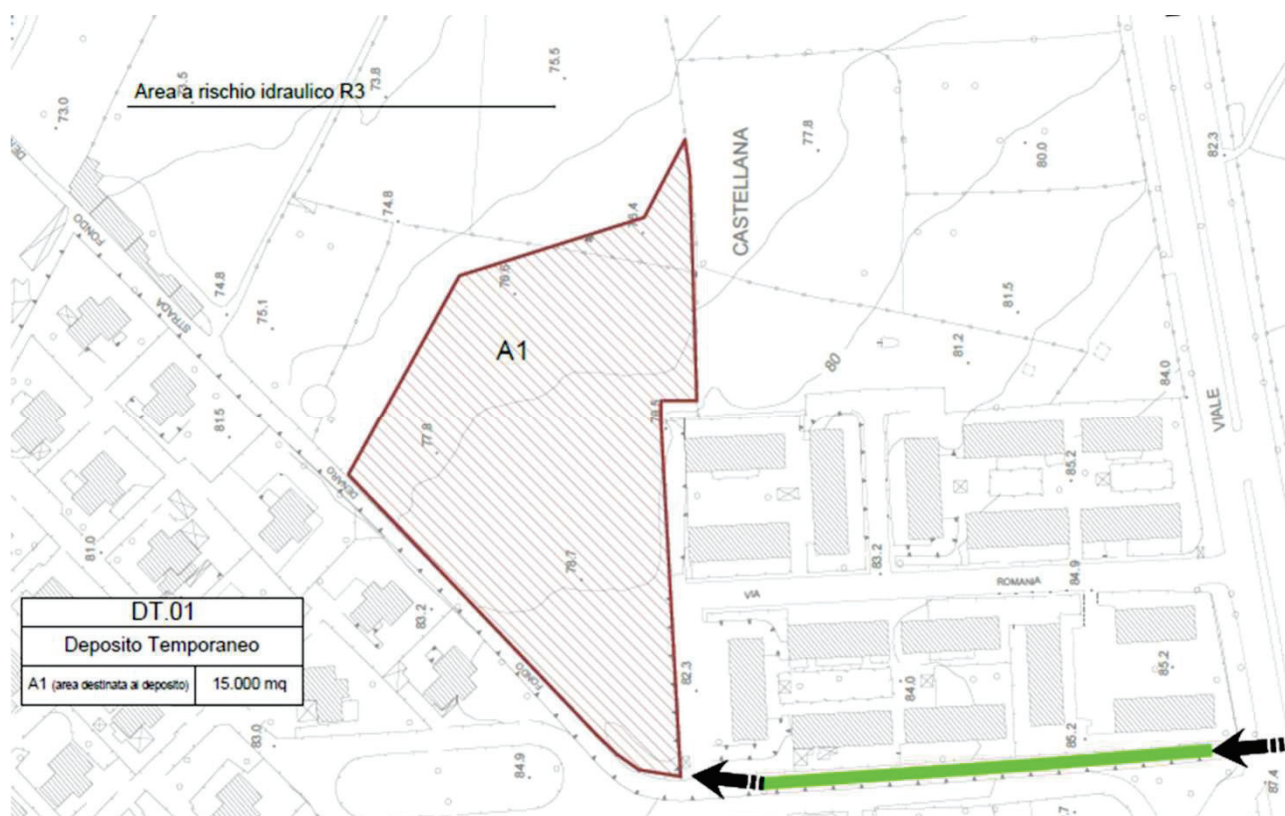
Condizione ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Sito del Deposito Temporaneo
Oggetto della prescrizione	Deve essere redatto uno specifico progetto per la definizione degli interventi di ripristino e riqualificazione delle aree interessate dal Deposito Temporaneo DST01. Il progetto deve essere completato da uno studio specifico firmato da un tecnico abilitato per la definizione delle caratteristiche pedologiche e della qualità dei terreni interessati. Tenuto conto che le eventuali piste di movimentazione dei mezzi da e per il previsto Deposito Temporaneo DT01 ricadono in aree a rischio idraulico R3 dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni è necessario definire le relative opere di mitigazione e di interventi a garanzia del libero deflusso delle acque meteoriche e del principio di invarianza idraulica, sulla base degli indirizzi richiamati alla condizione ambientale n. 4.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente nella **Relazione di ottemperanza** (Elaborato: RS07REL0002A0) redatta nell'aprile 2025, in merito alla suddetta **Condizione Ambientale n. 8** dichiara:

Gli elaborati di progetto esecutivo sono stati redatti in recepimento delle prescrizioni ambientali e questo ha portato al ridimensionamento del Deposito Temporaneo DT.01, in rispondenza alle perplessità dell'ente circa il pericolo di esondazione che riguardava una parte dell'area individuata.

L'area DT.01 è stata individuata nel progetto definitivo come area "polmone" in caso di momentanea indisponibilità delle cave designare a ricevere le terre da scavo provenienti dal cantiere della GN.01 come deposito intermedio e scongiurare possibili fermi della TBM. L'area individuata risulta però in parte ricompresa nel PAI regionale come area soggetta a "pericolosità idrogeologica". Pertanto nella presente progettazione esecutiva l'area DT.01 è stata ripermetrata a ricomprendere solo 15.000 mq che non risultano ricompresi nelle zone di rischio idrogeologico R3 del PAI regionale. Anche l'accesso viene spostato a nord per non interferire con le zone a rischio idrogeologico, utilizzando una viabilità privata, interna al lotto.



Coerentemente con quanto richiesto nella prescrizione è stato redatto un apposito studio pedologico e di qualità dei terreni, a firma di tecnico abilitato, e un elaborato contenente gli indirizzi per il ripristino e riqualificazione delle aree al termine dei lavori. In particolare si prevede che in caso di utilizzo le aree saranno preparate al ricevimento del terreno, dapprima con un intervento di sfalcio e pulizia dell'area, per procedere poi allo scotico del terreno vegetale superficiale e all'accantonamento dello stesso nel sito. Verranno poi individuata una viabilità interna la lotto per il transito dei mezzi pesanti, che sarà

adeguatamente stabilizzata con strati sovrapposti e compattati di materiale di granulometria via via più fine. Le aree idonee alla formazione dei cumuli saranno preparate posizionando uno strato di tessuto non tessuto per separare il materiale estrattivo dal terreno naturale. La cantierizzazione dell'area avverrà senza interferire con il libero ruscellamento delle acque meteoriche e garantendo il naturale deflusso delle stesse.

Una volta prelevato tutto il materiale e completate le lavorazioni il sito sarà ripristinato allo stato ante operam mediante lo svellimento delle piste di cantiere e la rimozione del tessuto non tessuto. Il terreno vegetale precedentemente rimosso e accantonato sarà quindi campionato e analizzato, e se idoneo al riutilizzo in sito, ridistribuito sulla superficie, che sarà quindi rinaturalizzata.

Resta inteso che l'appaltatore procederà con tutte le misure atte a previste qualsiasi impatto delle lavorazioni sull'area di deposito temporaneo, come per tutte le altre lavorazioni oggetto del progetto esecutivo.

ELABORATI DI RIFERIMENTO:

CANTIERIZZAZIONE	
Relazione generale di cantierizzazione	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA00-00-001
Corografia con ubicazione aree di cantiere, depositi, impianti	RSAH-20-E-ZZ-C5-CA00-00-001
Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Macrofase 0	RSAH-20-E-ZZ-P7-CA00-00-003
Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Macrofase 1	RSAH-20-E-ZZ-P7-CA00-00-001
Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Macrofase 2	RSAH-20-E-ZZ-PZ-CA00-00-003
Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Macrofase 3	RSAH-20-E-ZZ-P7-CA00-00-002
DT.01	
Relazione di ripristino dell'area di cantiere	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA00-00-004
Studio Pedologico e qualità dei terreni	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA00-00-007
Planimetria generale di progetto	RSAH-20-E-ZZ-P8-CA00-00-006
PROGETTO AMBIENTALE DELLA CANTIERIZZAZIONE	
Relazione generale	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA01-00-001
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione - Tav. 1	RSAH-20-E-ZZ-P6-CA01-00-001
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione - Tav. 2	RSAH-20-E-ZZ-P6-CA01-00-002
Tipologico barriera antirumore/antipolvere di cantiere	RSAH-20-E-ZZ-PC-CA01-00-001

CONSIDERATO che in merito all'interferenza dell'area di deposito con zone classificate a rischio idraulico R3 il Proponente ha effettuato il ridimensionamento del Deposito Temporaneo DT.01, ripermetrata per includere solo una superficie di 15.000 mq che non risulta ricompresa nelle zone di rischio idrogeologico R3 del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

CONSIDERATO che in relazione ai requisiti di invarianza idraulica e idrologica, il Proponente afferma che la cantierizzazione del DT.01 è stata studiata per non interferire con il libero ruscellamento delle acque meteoriche, garantendone il naturale deflusso.

CONSIDERATO che il Proponente ha redatto e allegato un apposito Studio Pedologico e qualità dei terreni, a firma di un tecnico abilitato, e sono state condotte delle indagini ambientali preliminarmente sull'area DT.01, focalizzandosi sui campioni di terreno rappresentativi dello strato superficiale (Top Soil) compreso tra 0 e 100 cm. I campioni di suolo prelevati (ad esempio, tramite trincee) sono stati sottoposti ad analisi analitiche e i risultati confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste dalla Tabella 1 (colonna A/B) dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (riferite a destinazioni verde pubblico/residenziale e produttive) e con le CSC per il suolo agricolo (D.M. 46/2019 All.2). I rapporti di prova disponibili per il Deposito Intermedio DT.01 (Data rilievo: 06 Novembre 2024) indicano che, in diverse trincee (dalla Trincea 1 alla Trincea 8), la calcarenite poco compatta è stata riscontrata dopo circa 80 cm.



CONSIDERATO che il Proponente ha predisposto un elaborato contenente gli indirizzi per il ripristino e la riqualificazione delle aree al termine dei lavori nel quale sono dettagliate le procedure operative per la gestione dell'area DT.01, volte a tutelare il suolo durante l'utilizzo come deposito temporaneo:

1. Preparazione del Sito: Intervento di sfalcio e pulizia dell'area.
2. Gestione del Top Soil: Scotico (rimozione) del terreno vegetale superficiale (top soil) e suo accantonamento nello stesso sito per il successivo riutilizzo.
3. Viabilità Interna: Individuazione di una viabilità interna al lotto per il transito dei mezzi pesanti, che sarà adeguatamente stabilizzata con strati sovrapposti e compattati di materiali di granulometria via via più fine.
4. Protezione del Suolo (Barriera fisica): Le aree destinate alla formazione dei cumuli saranno preparate posizionando uno strato di tessuto non tessuto per separare fisicamente il materiale estrattivo dal terreno naturale sottostante.

Al termine delle lavorazioni, le aree di cantiere, inclusa la DT.01 (che si trova su terreno agricolo), saranno ripristinate allo stato ante operam.

VALUTATO che dall'esame della suddetta Relazione di Verifica di Ottemperanza e dagli elaborati tecnici caricati sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana è stato verificato che il Proponente ha dato riscontro alle richieste di integrazione avanzate dalla CTS, **la Condizione Ambientale n. 8 risulta ottemperata.**

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n. 9**, riportata nel **Parere CTS n. 387/2022** reso nella seduta del **24 novembre 2022**, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del **16 dicembre 2022** allegato al **D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA)** e al **D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR)** recita quanto di seguito:

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente urbano
Oggetto della prescrizione	Le eventuali aree di cantiere non rientranti all'interno del Masterplan dovranno essere interessate da un adeguato progetto di dettaglio di riqualificazione ambientale ed urbana
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità di Bacino
Enti coinvolti	

CONSIDERATO che il Proponente nella **Relazione di ottemperanza** (Elaborato: RS07REL0002A0) redatta nell'aprile 2025, in merito alla suddetta **Condizione Ambientale n. 9** dichiara:

La prescrizione è stata recepita prevedendo già in fase di progetto esecutivo, una serie di interventi che permetteranno di ripristinare le condizioni ante operam. Tutte le aree di cantiere non rientranti nel progetto di realizzazione della fermata Turrisi Colonna o ricomprese in aree di sedime ferroviario, sono state oggetto di un apposito studio che comprende un'analisi dello stato ante operam e un progetto di ripristino ambientale o di ripristino secondo le prescrizioni di PRG per le aree già urbanizzate.

ELABORATI DI RIFERIMENTO:



DT.01 - Relazione di ripristino dell'area di cantiere	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA00-00-004
DT.01 - Studio Pedologico e qualità dei terreni	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA00-00-007
AT.03 - Progetto di ripristino - Relazione tecnica	RSAH-20-E-ZZ-RH-CA00-00-001
AT.03 - Progetto di ripristino - Planimetria e dettagli - Tav.1	RSAH-20-E-ZZ-P9-CA00-00-004
AT.03 - Progetto di ripristino - Planimetria e dettagli - Tav.1	RSAH-20-E-ZZ-P9-CA00-00-003
AT.03 - capitolato e manutenzione delle opere a verde	RSAH-20-E-ZZ-KS-CA00-00-001
CB.01 - ripristino alla destinazione d'uso da PRG	RSAH-20-E-ZZ-P8-CA00-00-013
CB.01 - relazione di ripristino aree di cantiere	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA00-00-005
AS.01 - ripristino alla destinazione d'uso da PRG	RSAH-20-E-ZZ-P8-CA00-00-014
AS.01 - relazione di ripristino aree di cantiere	RSAH-20-E-ZZ-RG-CA00-00-006

CONSIDERATO che il Proponente ha dichiarato che tutte le aree di cantiere che non sono incluse nel progetto di Masterplan finale saranno interessate da una serie di interventi che ne permetteranno il ripristino delle condizioni ante operam. Al termine delle lavorazioni, le aree di cantiere, incluse le aree su suolo agricolo come il Deposito Temporaneo DT.01, saranno ripristinate al loro stato originale.

CONSIDERATO che il Proponente ha specificato che in merito al contributo alla Riquilificazione Urbana (Masterplan), trattando temi a scala urbana e al di fuori dei confini dell'appalto, non rientra nelle possibilità di recepimento dirette da parte dell'Appaltatore. Tuttavia, nonostante la limitazione di competenza, in considerazione dei principi che hanno guidato il progetto, è stato appositamente redatto un elaborato contenente un contributo per la redazione delle linee guida. Tali linee guida hanno carattere ambientale, paesaggistico e architettonico. Lo scopo di tale contributo è servire da traccia (linee guida) affinché il futuro progetto del Bosco Urbano o dell'Area Boscata Urbana si armonizzi con quanto realizzato nell'ambito del presente appalto.

VALUTATO che dall'esame della suddetta Relazione di Verifica di Ottemperanza e dagli elaborati tecnici caricati sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana è stato verificato che il Proponente ha dato riscontro alle richieste di integrazione avanzate dalla CTS, **la Condizione Ambientale n. 9 risulta ottemperata.**

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n.10**, riportata nel **Parere CTS n. 387/2022** reso nella seduta del **24 novembre 2022**, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del **16 dicembre 2022** allegato al **D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA)** e al **D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR)** recita quanto di seguito:

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT).
Oggetto della prescrizione	<p>Il PUT deve essere aggiornato riguardo i siti di deposito finale dei materiali di scavo in qualità di sottoprodotti in quanto la Cava Borsellino ha il termine di efficacia dell'autorizzazione alla coltivazione n. 05/08 – 73 R1 PA del 31/08/2008 scaduto il 20/06/2022.</p> <p>Il PUT deve essere adeguato a quanto richiesto nel parere favorevole dell'ARPA espresso con la nota prot. ARTA n. 26405 del 15/04/2022 ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- si dovranno rispettare gli obblighi di legge inerenti i limiti delle CSC previsti nella Tabella 1/A dell'Allegato V alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., nell'ambito della caratterizzazione dei



	<p>terreni;</p> <p>- bisogna tenere conto dei limiti per le CSC per il parametro “tensioattivi” ottenuti per via sperimentale dagli studi sito-specifici condotti dall’Istituto Mario Negri di Milano.</p> <p>Tenuto conto che per consentire le operazioni di scavo, il PUT prevede l'utilizzo di additivi contenenti sostanze inquinanti non comprese nelle CSC di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs 152/06, è necessario nella fase di progettazione esecutiva acquisire per il PUT aggiornato il parere dell'Istituto Superiore di Sanità, per garantire il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'art. 4 del D.P.R. 120/17, ai sensi dell'Allegato 4 del citato D.P.R.</p> <p>In corrispondenza delle aree di stoccaggio delle terre previste all’interno del PUT e nel caso in cui i cantieri dovessero ospitare gli impianti per i trattamenti di normale pratica industriale verranno posti in atto tutti gli opportuni adempimenti in modo da garantire il rispetto della normativa vigente in materia di Ambiente e Sicurezza. Ove, in sede esecutiva, si dovesse rendere necessaria la gestione dei materiali come rifiuti, la stessa sarà eseguita nel pieno rispetto di quanto disposto nella Parte IV del D Lgs n 152/2006, incluso l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.</p> <p>Poiché inseriti in ambiente urbano e con presenza di recettori sensibili per gli impianti di frantumazione “mobili” si dovranno acquisire anche le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 del d.lgs.152/06, ovvero ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06, qualora la Ditta intenda frantumare materiale di recupero. Infine, se il proponente affiderà a terzi l'attività di frantumazione, tali soggetti dovranno preventivamente essere autorizzati alle emissioni in atmosfera.</p> <p>Per il PUT dovrà essere presentata la proposta dettagliata e completa di quanto proposto in ordine alla definizione del Codice Univoco di Rintracciabilità (CUR) da sottoporre al vaglio di ARPA Sicilia.</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell’avvio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente nella **Relazione di ottemperanza** (Elaborato: RS07REL0001A0) redatta nel settembre 2025, in merito alla suddetta **Condizione Ambientale n. 10** dichiara:

In riferimento alla prescrizione che richiede l'aggiornamento del Piano di Utilizzo (PUT) relativamente ai siti di deposito finale dei materiali di scavo in qualità di sottoprodotti, si conferma che il PUT in fase esecutiva (PE) mantiene lo scenario già in fase definitiva (PD) ampliandolo con l'individuazione di ulteriori siti di destinazione finale, per i quali sono state predisposte apposite schede descrittive.

Si precisa che le autorizzazioni relative ai progetti di recupero ambientale delle cave destinate ad accogliere le terre e rocce da scavo (TRS) saranno acquisite dai rispettivi gestori o proprietari e fornite, laddove ancora in fase di recepimento, prima del conferimento delle TRS.

Relativamente al recepimento delle indicazioni contenute nel parere favorevole dell'ARPA, si precisa che il PUT di PE è stato predisposto tenendo pienamente conto delle prescrizioni di legge, nonché delle indicazioni tecnico-scientifiche fornite, garantendo un quadro di riferimento coerente e completo per la gestione del rischio ambientale e la tutela della qualità dei terreni.

Per quanto concerne l'utilizzo di additivi contenenti sostanze inquinanti non comprese nelle CSC, si evidenzia che, in fase di progettazione esecutiva, è stato confermato lo studio ecotossicologico redatto in fase definitiva. Lo stesso è stato trasmesso, con nota prot. DEO.DP.AAT.IAT.0168466.25.U del 30/05/2025, all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), al fine di acquisire il parere di competenza previsto da normativa. Il parere sarà trasmesso non appena disponibile e comunque prima dell'avvio degli scavi.

In relazione alle aree di stoccaggio delle TRS previste nel PUT di PE e, ove presenti, agli impianti per i trattamenti di normale pratica industriale ospitati dalle stesse, si precisa che tutte le attività saranno svolte attuando tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi necessari a garantire il pieno rispetto della normativa in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro.

Qualora, in fase esecutiva, si rendesse necessaria la gestione dei materiali come rifiuti, le attività saranno svolte nel rispetto della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e previa acquisizione delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Per gli impianti mobili di frantumazione eventualmente presenti nei cantieri, considerate le caratteristiche urbane e la presenza di recettori sensibili, saranno acquisite, a cura dell'Appaltatore in qualità di esecutore del PUT, le necessarie autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, o dell'art. 208 nel caso di trattamento di materiali di recupero.

Infine, il PUT di PE contiene una proposta dettagliata per la definizione del Codice Univoco di Rintracciabilità (CUR), predisposta secondo i criteri normativi vigenti, che sarà sottoposta al vaglio di ARPA Sicilia per l'approvazione.

Il PUT è stato caricato dal Proponente RFI sul Portale Valutazioni Ambientali dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana in data 04/08/2025 – Istanza n. 3939 – Protocollo n. 55917.

ELABORATI DI RIFERIMENTO:

PUT	CODIFICA
Piano di utilizzo dei materiali di scavo di Progetto Esecutivo ai sensi del D.P.R. 120/2017	RS4H20E52RGTA0000001A

CONSIDERATO che secondo il Proponente il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) è stato redatto in conformità al D.P.R. 120/2017, con l'obiettivo di aggiornare i contenuti disaminati in fase di Progetto Definitivo (PD) e di recepire le prescrizioni formulate nel provvedimento di VIA D.A. n. 318/GAB del 30/12/2022 (e il Parere n. 168/Gab del 18/05/2023).

CONSIDERATO che il Proponente afferma che le terre e rocce da scavo (TRS) sono gestite in qualità di sottoprodotti. I materiali sono qualificati come sottoprodotti in quanto: (i) non sono il risultato primario dei lavori di realizzazione della chiusura dell'anello ferroviario; (ii) sono destinati ad essere utilizzati in parte per opere in terra, riempimenti, o per il rimodellamento di siti esterni (cave dismesse); (iii) sono idonei a essere utilizzati direttamente o tramite operazioni di normale pratica industriale (selezione granulometrica, riduzione volumetrica, trattamento a calce).

CONSIDERATO che secondo il Proponente lo sviluppo del PE ha permesso di aggiornare il bilancio materico, confermando che le modifiche rispetto al PD sono risultate inferiori al 20% in banco.

Flusso Materiale	Quantità Totale [m³]	Riferimento Normativo
Produzione Complessiva	162.652	
Riutilizzo Interno (Sottoprodotti)	10.670	D.P.R. 120/2017
Riutilizzo Esterno (Sottoprodotti)	103.393	D.P.R. 120/2017
Totale gestito come Sottoprodotto	114.063	D.P.R. 120/2017



Smaltimento/Recupero (Rifiuti)	41.482	Parte IV D.Lgs. 152/06
Fabbisogno del progetto (non da scavo)	55.551 (di cui 45.486 m ³ approvvigionamento esterno, ridotto del 18% grazie al riutilizzo)	

CONSIDERATO che in relazione alla gestione delle Aree di Cantiere e Stoccaggio Temporaneo il Proponente afferma che il sistema di cantierizzazione è stato riorganizzato. Le aree di deposito temporaneo e stoccaggio sono essenziali come "polmone" (DT.01) in caso di interruzioni temporanee della ricettività dei siti esterni di destinazione. L'area DT.01, di 15.000 mq, è destinata all'accumulo provvisorio dei volumi di scavo, in particolare quelli della galleria naturale GN01 (circa 43.000 mc) e della Fermata Turrisi Colonna (circa 60.000 mc). I materiali depositati saranno suddivisi in cumuli, con l'utilizzo di sistemi identificativi (cartellonistica) per garantire la tracciabilità. Nel caso in cui nello stesso sito di deposito intermedio siano stoccati materiali per riutilizzi interni ed esterni, si provvederà ad assicurarne la separazione fisica. Le piazzole di Caratterizzazione sono dotate di un opportuno pacchetto di impermeabilizzazione per prevenire potenziali contaminazioni.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che il PUT del Progetto Esecutivo garantisce la qualità ambientale dei materiali attraverso la caratterizzazione (Allegato 4, D.P.R. 120/2017). Lo scavo meccanizzato (TBM) della Galleria Notarbartolo (GN01) comporta l'utilizzo di agenti schiumogeni (additivi). Poiché gli additivi contengono sostanze inquinanti non comprese nelle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di legge, l'elaborato tecnico (Aspetti operativi e procedurali specifici per la gestione dei materiali da scavo meccanizzato della galleria Notarbartolo (GN01)), comprensivo di studi specialistici, è stato trasmesso a ISS e ISPRA con nota prot. DEO.DP.AAT.IAT.0168466.25.U del 30/05/2025. Per il parametro "tensioattivi", il PUT recepisce l'obbligo di considerare i limiti ottenuti sperimentalmente dagli studi sito-specifici condotti dall'Istituto Mario Negri. La determinazione dei tensioattivi residui in corso d'opera (durante il monitoraggio) sarà confrontata con la Concentrazione Soglia Ecotossicologica (CSE) stimata dall'Istituto Mario Negri. In caso di superamento delle CSC o difformità dai valori attesi di CSE, la cessione dei materiali verrebbe sospesa o condizionata a ulteriori valutazioni.

CONSIDERATO che secondo il Proponente in fase di cantiere, le TRS saranno sottoposte a ulteriori campionamenti, specialmente per gli scavi in sotterraneo. La compatibilità ambientale sarà verificata ad ogni cambiamento litologico e, in generale, un campionamento sarà ritenuto rappresentativo dei successivi 5.000 mc scavati. I materiali scavati con TBM saranno stoccati temporaneamente (massimo 2 giorni) in vasche di decantazione (vasca di primo accantonamento e sgrondo) per consentire il processo di essiccazione prima del trasporto ai siti finali.

CONSIDERATO che in merito all'utilizzo Finale Esterno e Siti di Conferimento il Proponente afferma che il PUT conferma lo scenario di siti individuati in fase di PD e lo amplia con l'individuazione di ulteriori siti di destinazione finale.

- Siti Confermato/Strategici: Cava Bordonaro – Cava Borsellino (disponibilità 130.000 m³) e Siciliana Lambertini Edilsistemi – Cava Cerda (disponibilità 250.000 m³) sono confermati come siti di destinazione strategica.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che le autorizzazioni relative ai progetti di recupero ambientale delle cave, necessarie per accogliere le TRS, saranno acquisite dai proprietari/gestori e fornite prima dell'effettivo conferimento. Per l'utilizzo esterno, la compatibilità viene verificata in base alla destinazione d'uso futura dei siti: Colonna A (verde pubblico/residenziale), Colonna B (commerciale/industriale) della Tabella 1, Allegato 5, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., o Allegato 2 del D.M. 46/2019 (suoli agricoli).

CONSIDERATO che secondo il Proponente il PUT include misure per la tracciabilità. Il PUT di PE contiene la proposta dettagliata e completa per la definizione del Codice Univoco di Rintracciabilità (CUR) da sottoporre al vaglio di ARPA Sicilia per l'approvazione. Soluzioni tecnologiche (ad esempio, Bolle con

QR-code o codici a barre) saranno impiegate per la tracciabilità puntuale dei flussi. Il trasporto delle TRS qualificate come sottoprodotti fuori dal sito di produzione deve essere accompagnato dalla documentazione indicata nell'Allegato 7 del D.P.R. 120/2017. Al termine dei lavori di utilizzo, l'avvenuto utilizzo del materiale deve essere attestato dall'Esecutore all'Autorità Competente mediante una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato 8 del D.P.R. 120/2017). La durata del Piano è fissata in 1130 giorni naturali e consecutivi a decorrere dall'inizio delle attività di scavo dei sottoprodotti.

VALUTATO che dall'esame della suddetta Relazione di Verifica di Ottemperanza e dagli elaborati tecnici caricati sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana è stato verificato che il Proponente ha dato riscontro alle richieste di integrazione avanzate dalla CTS, **la Condizione Ambientale n. 10 risulta ottemperata.**

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n. 11**, riportata nel **Parere CTS n. 387/2022** reso nella seduta del **24 novembre 2022**, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del **16 dicembre 2022** allegato al **D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA)** e al **D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR)** recita quanto di seguito:

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Masterplan
Oggetto della prescrizione	Al fine di armonizzare il Masterplan, quale misura di ricomposizione urbana delle aree precedentemente occupate dalla sede ferroviaria, che concretizza, tra gli altri scopi, anche quello di realizzare un collegamento pedonale tra le fermate Lolli del Passante Ferroviario e Turrise Colonna dell'Anello, di futura redazione, con gli obiettivi di qualità ambientale ed urbana che la realizzazione dell'Anello Ferroviario dovrà assicurare per gli ambiti urbani interessati, si raccomanda di redigere un elaborato contenente le Linee guida per la realizzazione Bosco urbano o dell'Area boscata Urbana, per assicurare la riconnessione/riqualificazione ecologica, a scala urbana, tra i "connettivi" naturali e di interesse naturalistico dell'area vasta di riferimento (Rete Ecologica Comunale).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Servizio 3 ARTA Sicilia

CONSIDERATO che il Proponente nella **Relazione di ottemperanza** (Elaborato: RS07REL0002A0) redatta nell'aprile 2025, in merito alla suddetta **Condizione Ambientale n. 11** dichiara:

Tale prescrizione non si ritiene che rientri nelle possibilità di recepimento da parte dell'Appaltatore, trattando temi a scala urbana, al di fuori dei confini del presente appalto. Tuttavia a fronte di tale richiesta e in considerazione dei principi che hanno guidato il presente progetto, è stato appositamente redatto un elaborato contenente un contributo per la redazione delle linee guida, di carattere ambientale, paesaggistico e architettonico, che possono essere una traccia affinché il progetto del Bosco Urbano o dell'Area Boscata Urbana si armonizzi con quanto realizzato nell'ambito del presente appalto.

Commissione Tecnica Specialistica - Cod. Procedura **4141** - Class. PA_054 VIAR018 - "Chiusura anello ferroviario di Palermo II^ Fase, Tratta Politeama – Notarbartolo"- Procedura di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. delle Condizioni Ambientali contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 318/GAB del 30/12/2022 - Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.

ELABORATO DI RIFERIMENTO:

Contributo per la redazione delle linee guida per la definizione del masterplan di progetto del Parco Urbano tra le stazioni Notarbartolo e Lolli	RSAH-20-E-ZZ-RG-FV00-00-001
---	-----------------------------

CONSIDERATO che il Proponente ha evidenziato che la prescrizione, trattando temi a scala urbana e riferendosi alla futura redazione di un Masterplan, si colloca al di fuori dei confini del presente appalto e non rientra nelle dirette possibilità di recepimento da parte dell'Appaltatore. Nonostante la limitazione di competenza, il Proponente ha fornito un contributo specifico al fine di garantire l'armonizzazione futura tra l'opera ferroviaria e la riqualificazione urbana. L'ottemperanza si è concretizzata nella redazione di un elaborato contenente un contributo per la redazione delle linee guida. Tali linee guida hanno un carattere ambientale, paesaggistico e architettonico. L'obiettivo di questo elaborato è fungere da traccia affinché il futuro progetto del Bosco Urbano o dell'Area Boscata Urbana si armonizzi con quanto realizzato nell'ambito dell'appalto.

CONSIDERATO che secondo il Proponente il Masterplan denominato "SISTEMAZIONE SUPERFICIALE TRA LA FERMATA TURRISI COLONNA/LOLLI E LA STAZIONE NOTARBARTOLO" è uno strumento di pianificazione di dettaglio mirato alla rigenerazione urbana dell'area interessata dal tracciato ferroviario interrato. L'intervento si colloca nel più ampio ambito di rigenerazione urbana del cuneo di territorio posto sopra le gallerie del Passante Ferroviario, compreso tra la Stazione Notarbartolo e la stazione interrata Lolli (entrambe di proprietà ferroviaria). Il progetto della Fermata Turrisi Colonna (FV02) è specificamente inserito all'interno di questo Masterplan ed è considerato un unicum inscindibile dalle opere previste nel suddetto Masterplan.

CONSIDERATO che secondo il Proponente la finalità principale del Masterplan è la ricomposizione urbana delle aree precedentemente occupate dalla sede ferroviaria, assicurando obiettivi di qualità ambientale e urbana. Il Masterplan prevede la realizzazione di un parco urbano contemporaneo. Tale parco è concepito con sistemi di verde alternati ad aree per la socializzazione e per lo sport.

Gli obiettivi specifici del Masterplan includono:

- **Riconnessione e Mobilità:** La realizzazione di un collegamento pedonale in superficie tra la fermata Lolli del Passante Ferroviario e la nuova fermata Turrisi Colonna dell'Anello Ferroviario. È prevista anche la realizzazione di una pista ciclopedonale di connessione tra le suddette stazioni del Passante ferroviario, privilegiando l'intermodalità ferro-bici.
- **Qualità Ambientale ed Ecologica:** Assicurare la riconnessione/riqualificazione ecologica, a scala urbana, tra i "connettivi" naturali e di interesse naturalistico dell'area vasta di riferimento (Rete Ecologica Comunale). Il Masterplan include la realizzazione di un Bosco Urbano o dell'Area boscata Urbana.
- **Rigenerazione e Sicurezza:** Conseguire la massima qualità del progetto di rigenerazione urbana nell'area e definire opere di messa in sicurezza degli istituti scolastici limitrofi.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che il Masterplan integra soluzioni idrauliche innovative, in conformità alle prescrizioni sull'invarianza idraulica (D.D.G. n°102 del 23/06/2021).

- **Sistemi Idraulici:** Il Masterplan prevede un sistema di laminazione delle acque meteoriche con recapito finale alla fognatura comunale esistente su Via Malaspina.
- **Recupero Idrico:** È previsto un sistema di accumulo delle acque meteoriche da utilizzare successivamente per l'irrigazione delle aree a verde del piazzale esterno della Fermata Turrisi Colonna.
- **Verde Urbano:** Le sistemazioni esterne prevedono l'alternanza di aree a verde, aree pavimentate permeabili e aree impermeabili. Le opere a verde riguardano elementi come gruppi arborei e filari arbustivi, con specie quali *Phoenix dactylifera*, *Rhus coriaria* e *Cercis siliquastrum*.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che il Masterplan è stato già approvato dal CTA del Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Sicilia e la Calabria, ma la sua progettazione di dettaglio è in corso:

- RFI si è impegnata allo sviluppo progettuale del Masterplan in stretto raccordo con l'Amministrazione Comunale, valutando anche un eventuale concorso di progettazione, al fine di raggiungere la massima qualità della rigenerazione urbana.
- RFI si è impegnata a conciliare i tempi di progettazione e realizzazione del Masterplan con quelli dei lavori ferroviari per concentrare i disagi, prevedendo la possibilità di utilizzare le risorse economiche residue della I Fase Funzionale.
- Il Masterplan dovrà definire e realizzare opere di messa in sicurezza degli istituti scolastici Einstein e Almeyda, utilizzando la copertura della galleria tra l'ex passaggio a livello di via Malaspina e la Stazione Notarbartolo, per garantire una via di fuga. Tali opere, ove tecnicamente possibile, dovranno essere realizzate contestualmente ai lavori ferroviari.
- RFI si è impegnata a integrare nel Masterplan la progettazione e la realizzazione della via Francesco Spallitta (incluse aree di parcheggio limitrofe) e della via Adria Gian Giacomo, come già previsto dal PRG vigente.

VALUTATO che la **Condizione Ambientale n. 11 non risulta ottemperabile nell'attuale fase di progettazione esecutiva ma nella fase prima dell'entrata in esercizio dell'opera.**

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n. 12**, riportata nel **Parere CTS n. 387/2022** reso nella seduta del **24 novembre 2022**, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del **16 dicembre 2022** allegato al **D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA)** e al **D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR)** recita quanto di seguito:

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino ambientale di tutti i siti interessati dal Deposito temporaneo, dal Cantiere Base e dalle tre aree di stoccaggio ed al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dell'opera dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



CONSIDERATO che secondo il Proponente, l'ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 12, sebbene l'esecuzione fisica del ripristino avvenga in fase Post Operam, è stata garantita in fase di Progettazione Esecutiva (PE) attraverso l'adozione di un principio generale di ripristino e la produzione di elaborati specifici per le aree temporanee. Il Proponente ha adottato, nel Progetto Esecutivo e nel Progetto Ambientale della Cantierizzazione (PAC), l'impegno vincolante di annullare l'impatto spaziale delle aree temporanee:

- **Ripristino Ante Operam:** È previsto che tutte le aree di cantiere, al termine delle lavorazioni di progetto, saranno ripristinate al loro stato ante-operam. Questo principio è ribadito anche per le eventuali aree di cantiere non rientranti nel Masterplan, che saranno interessate da interventi che ne permetteranno il ripristino delle condizioni ante operam.
- **Aree Urbane:** Le aree di cantiere fisse interessano superfici urbane pavimentate che, al termine delle lavorazioni, saranno puntualmente ripristinate.
- **Aree Agricole (DT.01):** La DT.01, l'area di deposito temporaneo su terreno agricolo, sarà anch'essa ripristinata allo stato ante operam al termine delle lavorazioni.

CONSIDERATO che in merito al ripristino Specifico del Deposito Temporaneo (DT.01) il Proponente afferma che è stato redatto un elaborato contenente gli indirizzi per il ripristino e riqualificazione delle aree al termine dei lavori. La pianificazione in fase di cantiere è orientata a facilitare il ripristino finale:

- Prima dell'utilizzo, è previsto lo scotico (rimozione) del terreno vegetale superficiale (top soil) e il suo accantonamento nel sito per il successivo riutilizzo.
- Le aree di accumulo dei materiali da scavo (cumuli) saranno protette mediante l'uso di uno strato di tessuto non tessuto per separare il materiale estrattivo dal terreno naturale.

CONSIDERATO che in relazione al ripristino della viabilità pubblica il Proponente afferma che i cantieri, in particolare quelli fissi, interessano aree in ambito urbano. Tutte le superfici pavimentate e la viabilità pubblica temporaneamente occupata o alterata a causa delle lavorazioni (incluse l'installazione del Cantiere Base e delle aree di stoccaggio) saranno puntualmente ripristinate. Il progetto prevede anche l'integrazione di servizi sulla piazza pubblica (come servizi igienici) e opere di verde. Le aree a verde, per esempio, hanno un piano di manutenzione che garantisce le cure colturali e la verifica e il controllo del nuovo assetto superficiale per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.

VALUTATO che la **Condizione Ambientale n. 12 non risulta ottemperabile nell'attuale fase di progettazione esecutiva ma nella fase prima dell'entrata in esercizio dell'opera.**

RICHIAMATE le disposizioni di cui alla **L.R. 21 maggio 2019, n. 7** e ss.mm.ii. recante: "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*" e alla **L.R. 7 luglio 2020, n. 13** e ss.mm.ii. recante: "*Disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti*";

VISTO il **D.L. n. 21 maggio 2025 n. 73** recante: *Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti* (c.d. Decreto Infrastrutture), convertito con modificazione con la **Legge 18 luglio 2025 n. 105**;

VALUTATO l'interesse pubblico dell'opera in oggetto;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE



in merito alle **Condizioni Ambientali** relative alla “*Fase di progettazione esecutiva*”, contenute nel **Parere CTS n. 387/2022** reso nella seduta del 24 novembre 2022, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del 16 dicembre 2022 allegato al **D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA)** e al **D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR)**, relativamente al progetto: “*Chiusura anello ferroviario di Palermo II^ Fase, Tratta Politeama – Notarbartolo*”, Codice Procedura 4141 - Classifica PA_054_VIAR018, inoltrato dalla Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., che per la fase procedurale in oggetto:

- le **Condizioni Ambientali nn. 1, 2, 3, 4, 5 risultano ottemperate.**
- la **Condizione Ambientale n. 6 non risulta ottemperabile nell’attuale fase di progettazione esecutiva ma in fase di cantiere.**
- le **Condizioni Ambientali nn. 7, 8, 9, 10 risultano ottemperate.**
- le **Condizioni Ambientali nn. 11, 12 non risultano ottemperabili nell’attuale fase di progettazione esecutiva ma nella fase prima dell’entrata in esercizio dell’opera.**

Si ricorda, infine, che il Proponente, come previsto dall’art. 28, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle Condizioni Ambientali del Parere Istruttorio Conclusivo CTS n. 387/2022 reso nella seduta del 24 novembre 2022, con correzione errore materiale effettuata nella seduta del 16 dicembre 2022 allegato al D.A. n. 318/GAB del 30.12.2022 (VIA) e al D.A. n. 168/GAB del 18.05.2023 (PAUR), specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l’applicazione delle sanzioni cui all’art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..